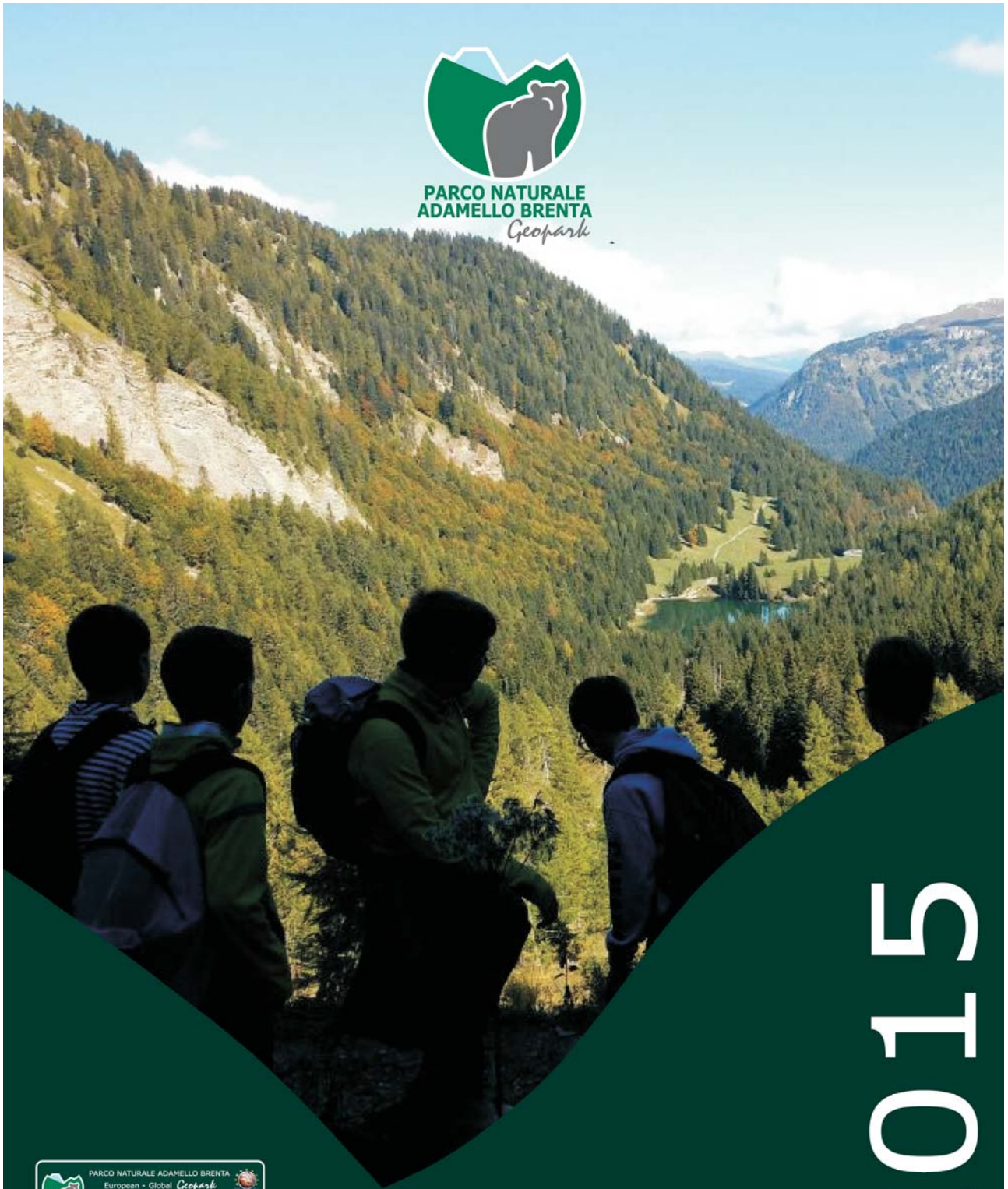




PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark



2015

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
European - Global *Geopark*
Via Nazionale 24, 38080 Strembo (TN)
info@pnab.it - www.pnab.it
tel. 0465 806666 fax 0465 806699

Il Parco per un mondo migliore

PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

PREMESSA

Così come previsto dalla Legge il Programma Annuale di Gestione (PAG) è lo strumento fondamentale per la programmazione degli interventi del Parco, ed indirettamente per la pubblicizzazione degli stessi.

Il PAG contiene in dettaglio la descrizione degli investimenti più significativi con l'evidenziazione dei relativi impegni di spesa.

Una volta condiviso ed approvato dalla Giunta del Parco il PAG, insieme agli altri strumenti di bilancio, viene sottoposto alla definitiva adozione da parte del Comitato di Gestione del Parco ed alla successiva validazione da parte della Giunta Provinciale.

Il PAG si differenzia dagli altri strumenti di bilancio per l'immediatezza e la semplicità dei dati e delle conoscenze che riesce a fornire ad amministratori ed opinione pubblica in genere.

Il quadro economico e di finanziamenti che fanno da contorno al PAG 2015, conferma le problematiche già emerse nel corso degli anni immediatamente precedenti. Nella parte entrate sono rimaste invariate a 1.974.000 le entrate derivanti da finanziamento PAT, si è usato un ragionevole avanzo di amministrazione di € 275.000, 33.000 sono costituiti da Entrate correnti in conto capitale e 220.000 € da entrate per compartecipazione ad attività da parte di Enti terzi. Pur in presenza del quadro economico appena descritto e delle problematiche legate come vedremo poi alla destinazione delle quote di autofinanziamento il PAG medesimo garantisce di assestare e consolidare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti nell'ultimo decennio nel campo della manutenzione ordinaria delle infrastrutture sentieristiche e non legate ad una frequentazione consapevole del territorio, alla mobilità sostenibile nelle principali valli del Parco, all'educazione ambientale e naturalistica rivolta agli Istituti scolastici ed agli ospiti del territorio del Parco ed infine alla promozione della qualità a 360°.

La conferma di questi settori nell'ordine di grandezza dell'anno 2014 garantirà anche quella importante quota di autofinanziamento indispensabile per la vita stessa dell'Ente.: Va peraltro segnalato che nel quadro di bilancio generale del Parco solo 33.000 delle cospicue entrate correnti finiscono nel Conto capitale, essendo la restante parte destinata alle spese in parte corrente.

Per l'anno 2015 viene così ad essere sostanzialmente penalizzata in toto la parte investimenti destinata agli interventi straordinari sul territorio causa indisponibilità di risorse.

A tale riguardo lo sblocco a questa situazione che può apparire di stallo è da individuarsi nell'attivazione di idonee misure nel PSR atte a sbloccare fondi per interventi straordinari sempre più richiesti anche dalle Amministrazioni del territorio del Parco. La presa di coscienza del delicato momento congiunturale che si sta attraversando deve quindi essere patrimonio comune del Comitato di Gestione, della Giunta e di tutto il personale.

Proprio in tal senso, le azioni del PAG trovano piena attuazione attraverso un'oculata ottimizzazione delle competenze interne al Parco, che può contare su uno staff preparato e dinamico, con l'intento di ridurre all'indispensabile le spese esterne.

La struttura del Programma Annuale di Gestione 2015 ricalca quella dell'anno precedente conformandosi appieno e "dialogando" col Programma pluriennale del Parco, strumento programmatico di livello superiore, previsto dalla L.P. 11/07.

Allo stesso modo il PAG nel PAG si innestano i vari interventi legati al "piano di Miglioramento", che costituisce allegato al bilancio dell'anno 2015.

L'impostazione consta dei seguenti capitoli:

- A.** Coordinamento generale e reti
- B.** Pianificazione
- C.** Conservazione della biodiversità e del paesaggio
- D.** Ricerca scientifica, monitoraggi
- E.** Qualità
- F.** Mobilità sostenibile
- G.** Educazione ambientale e Cultura
- H.** Comunicazione
- I.** Parco e sviluppo socioeconomico
- L.** Green economy e cambiamenti climatici

Non sono previste risorse specifiche per i capitoli **A.** Coordinamento generale e reti e **B.** Pianificazione. Gli stessi costituiscono peraltro settori strategici della vita dell'Ente, si pensi al ruolo ampiamente collaborativo e di punto di riferimento del PNAB all'interno del settore delle Aree Protette del Trentino e si vedano di seguito il notevole sforzo pianificatorio che vede nel dicembre 2014 approvato dalla GP il Piano territoriale del Parco (stralcio decisivo del Nuovo Piano del Parco), la prima e seconda adozione della variante incongrui, la prima adozione della variante per area sciabile Plaza ed infine tutta l'attività di campo propedeutica alla definizione del Piano d'azione relativo al patrimonio edilizio montano. Tutte le attività descritte sono realizzate con competenze interne.

Al capitolo legato alla **Conservazione della biodiversità e del paesaggio** è dedicata una serie di interventi su varie aree del Parco con attenzione alla componente naturalistica del territorio ma anche al mantenimento di piccole infrastrutture (ponti e passerelle). Risorse dedicate 128.000 €.

Tutte le attività legate alla **Ricerca scientifica e ai monitoraggi** sono radunate in un ampio capitolo. A titolo esemplificativo ricordiamo i progetti faunistici nonché studi ed approfondimenti sulle zone umide del Parco o in altri ambienti di particolare pregio riconosciuti come aree di più alto valore naturalistico. Il capitolo dedicato alla ricerca, conferma tutta l'attività di monitoraggio standardizzata. Risorse dedicate 55.000 €.

Il **progetto qualità** consta di una serie di interventi e di investimenti finalizzati a mantenere ed incrementare tutta una serie di iniziative, che sotto il comune denominatore della qualità e della sostenibilità, ha visto nel corso degli anni fidelizzare al Parco ed al marchio del Parco, strutture ricettive, agritur ma anche istituti scolastici e produttori agricoli. Risorse dedicate 14.000 €. L'anno 2014 e 2015 si caratterizzano per l'avvio e conclusione della cosiddetta fase 2 della CETS:

Nel grande capitolo della **mobilità sostenibile** troviamo radunate tutte le iniziative e gli investimenti finalizzati al mantenimento dei tracciati sentieristici, del Dolomiti Brenta Bike e Trek e della mobilità sostenibile in senso stretto (Val Genova, Vallesinella, Ritort e Val di Tovel, Valbiole di Molveno). Risorse dedicate 1247.000€.

L'**educazione ambientale** costituisce un'ulteriore e fondamentale attività del Parco.

L'attività consolidata ha permesso di stabilire legami solidi e duraturi con la maggior parte delle istituzioni scolastiche del territorio e con altri istituti limitrofi.

La promozione di un mutamento culturale rivolto alla sostenibilità dello sviluppo locale comporta la necessità di un Ente che investe nell'attività di educazione ambientale. Abbiamo previsto per il 2015 un grosso numero di attività che ci permetterà di lavorare in circa 450 classi attivando iniziative che vedranno coinvolti circa 11.000 alunni.

All'interno di questo ampio capitolo trovano spazio anche le spese legate alla gestione della Casa del Parco.

Il settore della **Comunicazione**, così come dettagliato nel PAG 2015, comprende le attività legate alla promozione, alla depliantistica, ai rapporti con i mass media ed alle pubblicazioni divulgative e scientifiche. Una certa contrazione di investimenti non dovrebbe intaccare la capacità operativa. Risorse dedicate 92.000.

Nel capitolo **Parco e sviluppo socioeconomico** sono inseriti alcuni progetti scaturiti dai processi partecipativi che hanno portato nel 2012 alla definizione del Piano socioeconomico. Risorse dedicate 15.000 €.

Nel capitolo **Green economy e cambiamenti climatici** trova posto una serie di attività/programmi legati alla promozione di nuovi e sostenibili approcci con alcune attività, anche economiche, consolidate sul territorio.

Nel 2012 il Parco ha ottenuto la rivalidazione della Carta Europea del Turismo sostenibile per cui si proseguirà con dare attuazione ad alcuni progetti scaturiti dalla fase partecipativa e contenuti nella Carta. Risorse dedicate 79.000 €.

Nel capitolo **Altre Spese** sono allocate risorse per 58.000€.

Tutti i progetti/interventi contenuti nel PAG 2015 hanno visto la luce all'interno di processi di condivisione con i vari Enti, Associazioni o anche privati potenzialmente interessati. La condivisione viene ricercata non tanto al fine della ricerca di un facile o non incisivo consenso ma bensì nella consapevolezza che per far emergere appieno tutte le potenzialità delle varie aree del Parco sia indispensabile l'apporto dell'"uomo" che nel Parco vive.

Solo così si rende possibile contribuire a diffondere quella filosofia della "sostenibilità", che non può e non deve essere patrimonio esclusivo di questo Ente.

In ogni caso risulterà decisiva, per la buona riuscita degli interventi, la "convincione" maturata anche nelle Amministrazioni locali sulla validità delle varie iniziative ed investimenti che si promuovono sul territorio.

Il PAG al completo è disponibile per tutti sul sito del Parco alla pagina <http://www.pnab.it/chi-siamo/atti-pubblici/programma-annuale-di-gestione.html>.

A. COORDINAMENTO GENERALE E RETI

Il Parco aderisce e promuove con convinzione un nuovo approccio/metodo di lavoro finalizzato ad una crescente integrazione del "sistema delle aree protette provinciali". Da non sottovalutare la promozione dello "spirito di emulazione" teso a replicare sul territorio le esperienze positive.

L'obiettivo si concretizza con l'adesione ad un metodo di lavoro maggiormente integrato finalizzato a far emergere un "sistema delle aree protette", mettendo maggiormente in rete conoscenze ed esperienze, in una logica di squadra e al servizio di una politica di sviluppo dei territori di montagna che rispetti e valorizzi le sue risorse ambientali e culturali. Si tratta, dunque, di partecipare ad uno scambio intenso tra parchi, reti di riserve e tutti i soggetti che si occupano di protezione dell'ambiente in Provincia di Trento. Con il medesimo approccio proattivo, affrontare la partecipazione alle reti di istituzioni e organismi extraprovinciali così anche da garantire all'intero sistema provinciale un aggancio culturale ed operativo di ampio respiro.

Si segnala poi una nuova collaborazione con le due Reti di Riserve della Sarca in riferimento alla produzione del Piano di Gestione del Parco Fluviale della Sarca in fase di costituzione.

B. PIANIFICAZIONE

In questo obiettivo vengono trattate le varie azioni che portano all'attuazione del Piano del Parco (Piani d'azione, piani attuativi, deroghe, ...).

Il Piano del Parco è uno strumento in continuo aggiornamento.

Si è appena concluso l'iter di approvazione del Piano territoriale con l'approvazione da parte della Giunta provinciale con delibera n. 2115 del 5 dicembre 2014. Questo è il documento attraverso cui si individuano i luoghi dove il Parco è tenuto a sviluppare azioni e interventi di tutela e di valorizzazione naturalistico/ambientale del territorio che gli è stato affidato in gestione. Il Piano territoriale definisce anche le misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000.

Inoltre nel 2014 si è dato avvio a modifiche sulla pianificazione del Parco, descritte nel dettaglio all'interno del presente documento, e precisamente:

- la variante 2014 costituente il I stralcio del Piano di gestione del patrimonio edilizio riguardante gli edifici classificati precedentemente "incongrui",
- la variante 2014 riguardante le aree sciabili in loc. Plaza in Val Brenta;
- rilievo di tutti gli edifici del Parco in vista della stesura del Piano di gestione del patrimonio edilizio del Parco.

Nel 2015 si prosegue con l'iter di approvazione delle varianti e con la stesura del Piano di gestione del patrimonio edilizio del Parco.

C. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO

E' intenzione del Parco perseguire la tutela della biodiversità e del paesaggio attraverso l'applicazione degli strumenti di pianificazione ed in particolare attraverso l'applicazione del terzo livello di pianificazione della nuova variante del Piano di Parco che prevede la predisposizione di appositi Piani d'Azione delle Riserve Speciali e degli Ambiti di Particolare Interesse facendo riferimento anche alle misure di conservazione degli habitat e con riferimento ai principi della Convenzione europea del Paesaggio.

In questo contesto grande importanza verrà data alla promozione di progetti e azioni a sostegno dell'attività zootecnica di montagna ed alle attività agricole tradizionali, per valorizzarne il ruolo a servizio della collettività nella conservazione del patrimonio naturale, culturale e umano del territorio e come chiave di volta per il mantenimento del paesaggio.

Si attiveranno con continuità gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione degli habitat al fine di mantenere e migliorare le condizioni di naturalità diffusa e contribuire alla qualità ambientale e si assicurerà continuità nel tempo alle attività di miglioramento ambientale/paesaggistico volte al ripristino di situazioni di degrado del paesaggio tradizionale.

Rientrano in questo obiettivo gli interventi di riqualificazione del territorio finalizzati al miglioramento paesaggistico dei fondovalle ed a una più funzionale e organizzata fruizione del territorio (interventi propedeutici alla gestione del traffico ed alla mobilità alternativa, manutenzione della sentieristica, ecc..) ed al miglioramento della sicurezza.

D. RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO

Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato Scientifico dei Parchi, nel 2015 prosegue una serie di studi che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra le ricerche vegetazionali figura il monitoraggio floristico delle più importanti specie presenti in area a Parco, previsto dalle misure di conservazione adottate dal nuovo Piano di Parco e la prosecuzione dell'approfondimento sulla flora "minore" del Parco rappresentata dalle briofite al fine di indagare lo stato di integrità delle aree a torbiera.

Tra i progetti di gestione ambientale figureranno i lavori di eradicazione dall'area a Parco del Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) e uno studio che prefiguri gli scenari evolutivi più probabili del lago di Nambino, nel prossimo trentennio.

In ambito faunistico, proseguiranno le iniziative di conservazione dell'orso bruno, con particolare riferimento alle attività di comunicazione essenziali per incrementare il livello di accettazione sociale della specie a seguito degli eventi critici che hanno caratterizzato il 2014.

Verrà inoltre affrontato il delicato tema della pianificazione approntando lo studio di settore fauna che confluirà nel Piano del Parco in accordo con la L.P. 11\07.

Sono previste attività sullo stambecco, specie per la quale, insieme al Parco dell'Adamello (Brescia), nel 2015 si festeggeranno i vent'anni dalle prime reintroduzioni. Su questa specie proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio utili a comprendere lo status della popolazione nell'ambito dell'iniziativa Stambecco 2020. Verranno condotti approfondimenti sullo stato di conservazione delle popolazioni di galliformi nell'area dell'alta Val Rendena, con particolare riferimento al gallo forcello e al francolino.

Considerando la complessità e la quantità di iniziative previste a tutela della zoocenosi, si conferma essenziale il ruolo dell'Ufficio Faunistico del Parco, che proseguirà la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative inerenti la fauna, fornendo supporto anche ad altre attività "istituzionali" dell'Ente. Ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività dell'Ufficio si

baserà in parte sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni, ecc.), che possano portare contributi economici e supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste.

E. QUALITA'

La certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS già sperimentata dal Parco si è rivelata uno strumento fondamentale per dare sistematicità e metodo all'organizzazione Parco e per acquisire e divulgare una "mentalità" orientata alla qualità più che alla quantità e al miglioramento continuo.

È intenzione del Parco dunque confermare la "Qualità" come principio base per ogni azione e promuovere e sostenere iniziative atte a migliorare e, dove possibile certificare, la qualità dell'ambiente, dei servizi e più in generale della vita.

Il progetto Qualità Parco è finalizzato a certificare le aziende turistico – ricettive, le scuole e i prodotti agro-alimentari che dimostrano di rispondere a criteri di tutela ambientale e di aderire alla cultura del Parco, l'iniziativa vuole essere uno stimolo per la creazione di una strategia di marketing territoriale basata sulla tutela dell'ambiente e sulla valorizzazione dell'identità locale.

Tramite il progetto "Qualità Parco" nelle sue diverse articolazioni (QP per il settore ricettivo, scuole e agroalimentare) l'Ente cerca di riversare questa filosofia sul territorio, estendendo il concetto di "Qualità" anche ai cosiddetti "fornitori di qualità ambientale" (aziende, enti ecc..) presenti sul territorio. L'obiettivo è consolidare e sostenere il progetto Qualità Parco, rafforzando il rapporto con gli operatori sociali ed economici aderenti anche attraverso le attività promosse dall'associazione "Qualità Parco".

In questo contesto importante sarà la collaborazione con le altre aree protette ed il Servizio del Dipartimento Turismo della PAT per estendere tale progetto a livello provinciale.

F. MOBILITA' SOSTENIBILE

Il Parco promuove servizi di mobilità turistica sostenibile locale, finalizzata al miglioramento della vivibilità e al mantenimento dell'appetibilità turistica ricercando le migliori sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti territoriali competenti.

Sulla scorta dell'esperienza di questi anni, in particolare per la Val Genova e la Val di Tovel, si dovrà studiare l'estensione dei servizi ai Centri abitati di riferimento – rispettivamente Carisolo e Tuenno – in concomitanza con l'apertura delle relative Case del Parco ora in fase di avanzata realizzazione.

Altro obiettivo è l'integrazione di questi sistemi di valle con i trasporti pubblici, per creare una rete di servizi per la copertura di un territorio esteso e articolato, capaci di garantire attrattività, efficienza e competitività.

Si conferma l'impegno in termini progettuali ed operativi a sostegno dell'escursionismo non motorizzato, portando avanti l'obiettivo dello sviluppo dell'intermodalità, cioè la mobilità attraverso tutti i mezzi: treno, bus navetta, trenino gommato, bicicletta fino alla mobilità pedonale e a cavallo. Rientra in questo obiettivo anche la manutenzione della rete sentieristica ritenuta un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica del territorio e la cui cura è la premessa indispensabile anche per sostenere un approccio turistico sostenibile.

E' altresì compreso l'impegno per la manutenzione della viabilità di interesse turistico.

G. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA

L'impegno del Parco proseguirà nell'ambito dell'educazione ambientale e formazione con la proposta di un'offerta formativa ed educativa il più possibile in sinergia con altre agenzie educative territoriali. Le proposte si declineranno secondo varie tematiche che affrontano sia gli aspetti più prettamente naturalistici, storici e di cultura materiale locale sia quelli dell'educazione alla sostenibilità con le tematiche del risparmio energetico, idrico ecc. Tutto questo verrà realizzato attraverso il Piano di Interpretazione Ambientale che individua le linee di indirizzo per tutte le azioni e le attività che riguardano la gestione e sviluppo della fruizione e del territorio, sia dal punto di vista turistico - ricreativo, sia dal punto di vista didattico - educativo. Con il 2014 si può ritenere conclusa la grande attività di approntamento delle Case del Parco, con gli allestimenti a tema, molto utilizzate nelle attività di formazione didattica rivolta alle scuole. Infatti sono state inaugurate le strutture "Acqualife" a Spiazzo e "Geopark" a Carisolo.

H. COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione del Parco è contenuta nel Piano di Interpretazione Ambientale, stralcio del Piano di Parco, che individua le linee di indirizzo per tutte le attività che riguardano la gestione e lo sviluppo della fruizione e del territorio, secondo precise finalità informative, educative e di formazione culturale strettamente collegate con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta contenuti nel Piano Territoriale e nel Piano Socio-economico.

Per il 2015, il Parco ha deciso di confermare il proprio impegno in ambito comunicativo grazie all'impiego delle competenze dei propri funzionari e con il proseguimento di una collaborazione dedicata ad attività di ufficio stampa e relazioni esterne che sia in grado di ottimizzare le poche risorse finanziarie disponibili.

Tra le priorità confermate nel filone comunicazione vi sono la depliantistica per la promozione esterna delle iniziative del Parco rivolte ai residenti o ai turisti e il merchandising che oltre a generare entrate proprie per l'Ente ha anche un'ottima efficacia comunicativa.

Si proseguirà poi la comunicazione "di sistema" delle aree protette già avviata tramite il coordinamento delle aree protette in modo tale da fornire alla popolazione trentina un'adeguata informazione riguardo all'impegno provinciale nelle politiche di conservazione ambientale.

In virtù di esortazioni ripetute da parte della Provincia, il settore comunicazione sarà impegnato anche in una specifica campagna informativa relativa alla presenza dell'orso e dei grandi carnivori in Trentino, in collaborazione con il settore faustico del Pnab ma anche con gli uffici competenti a livello provinciale.

I. PARCO E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

Grazie alla definizione del Piano Socio-economico, preciso stralcio del Piano del Parco, l'Ente si pone in qualità di partner di sviluppo del territorio attraverso la previsione di "obiettivi, iniziative e progetti da perseguire per favorire le attività

economiche, sociali e culturali delle collettività residenti in sinergia con quanti intendano partecipare, con propri investimenti, a un progetto di crescita senza degrado" come prevede l'art. 43 della L.P. 11/07. Il Piano Socio-economico è uno strumento molto operativo che si articola in tutta una serie di iniziative concrete, elaborate e condivise con il territorio attraverso un percorso partecipativo, destinate alla crescita economica, culturale e sociale delle comunità residenti.

In particolare, nel 2015 il Parco proseguirà il progetto Banca della Memoria in occasione del Centenario della Grande Guerra e avvierà un progetto di educazione a corretti stili di vita che possa contribuire ad un maggior benessere delle persone.

Nell'ottica di una piena sinergia con le realtà locali nell'uso accorto e ecologicamente compatibile delle risorse che siamo chiamati a tutelare, il Parco continuerà a impegnarsi per coinvolgere il tessuto locale e dare concretezza alle idee contenute nel PSEC, puntando alla creazione di valore aggiunto per l'incremento della competitività del proprio territorio di riferimento.

L. GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Si conferma l'impegno del Parco nel migliorare lo sviluppo e la gestione sostenibile del turismo nella propria area e in quelle limitrofe, tenendo presenti i bisogni dell'ambiente, della popolazione residente, dell'imprenditoria e dei visitatori grazie alla riconferma della Carta Europea del Turismo Sostenibile, strumento con funzione di indirizzo per l'individuazione di nuovi paradigmi del rapporto uomo – territorio – crescita economica. Negli ultimi mesi del 2014 inoltre sono state gettate le basi per il passaggio alla Fase II della CETS che troverà concretezza nel corso del 2015. La Fase II rivolge il riconoscimento europeo della CETS alle imprese turistiche situate sul territorio e nei dintorni delle aree protette. L'obiettivo è quello di promuovere azioni di collaborazione tra il Parco e le aziende, che devono condividere una stessa filosofia basata sullo sviluppo economico e sociale del territorio. Partendo dagli albergatori aderenti al progetto "Qualità Parco", con cui fin dal 2003 si è instaurato un rapporto privilegiato, il Parco è in grado di partire con questa fase per primo a livello nazionale, prevedendo con le aziende certificate un programma di azioni di sviluppo economico e turistico in armonia con la gestione sostenibile delle risorse naturali dell'area protetta.

In questo senso il Parco si pone quindi "distretto di sostenibilità" in grado di coinvolgere il territorio nell'individuazione di nuovi paradigmi del rapporto uomo – territorio – crescita economica.

A. COORDINAMENTO GENERALE E RETI (non è collegato ad alcun finanziamento)

Ove ritenuto opportuno, l'azione del Parco sarà coordinata con gli altri parchi insistenti sul territorio provinciale e con le Reti delle Riserve, in maniera tale da presentarsi all'esterno in maniera univoca come organismi complementari.

B. PIANIFICAZIONE

B.1 Piano Parco

B.1.1. Variante 2014 - Piano di gestione del patrimonio edilizio" - 1° stralcio relativo ai manufatti ex incongrui

E' in programma il completamento dell'iter autorizzatorio della variante 2014 al Piano territoriale del Piano del Parco costituente il primo stralcio del Piano d'azione denominato "Piano di gestione del patrimonio edilizio" (in adeguamento all'Art. 61 della L.P. 1/08), previsto dall'art. 5.3.2.8 delle N.d.A. del Nuovo Piano del Parco (Piano Territoriale).

La variante affronta specificatamente ed esclusivamente la tematica riguardante gli edifici classificati come incongrui la cui disciplina di riferimento è contenuta nell'Art. 34.11.1 delle Norme di Attuazione.

Il Comitato di Gestione del Parco con delibera n. 10 del 30 maggio 2014 ha adottato in 1° adozione la Variante 2014 suddetta, ed è prevista l'approvazione in II adozione nella seduta del Comitato di Gestione di data 19 dicembre 2014.

B.1.2 Variante 2014 al P.d.P – Area sciabile Plaza

La presente variante deriva dalla necessità, sottoposta al Parco Adamello Brenta dalle Amministrazioni Comunali di Pinzolo, Stenico e dall'ASUC di Stenico, su richiesta della Società Funivie di Pinzolo, di addivenire ad una più precisa definizione delle aree sciabili in Loc. Plaza – Val Brenta.

La necessità avanzata dalle Amministrazioni e dalla Società Funivie di Pinzolo trovano la loro motivazione tecnica nel fatto che, a differenza di quanto ipotizzato nelle prime previsioni di massima, l'esistente impianto di risalita è stato realizzato qualche centinaio di metri a nord rispetto all'originaria previsione. Ciò determina nei fatti anche una coerente traslazione a Nord dell'arrivo della nuova pista ed in definitiva la necessità di rideterminare l'area sciabile.

La variante di cui al presente punto verrà proposta in I adozione al Comitato di Gestione nella seduta del 19 dicembre 2014 e per il 2015 si intende portare a termine l'iter di approvazione.

B.1.3 Piano di gestione del patrimonio edilizio del Parco

Nell'autunno del 2014 si è dato inizio ai rilievi per aggiornare la schedatura degli edifici del Parco al fine di dare avvio alla stesura del II stralcio del Piano d'azione denominato "Piano di gestione del patrimonio edilizio" (in adeguamento all'Art. 61 della L.P. 1/08), previsto dall'art. 5.3.2.8 delle N.d.A. del Nuovo Piano del Parco (Piano Territoriale). Pertanto nel 2015 verrà completato il rilievo dei numerosi edifici, verrà fatta la nuova schedatura degli edifici, e si lavorerà sul nuovo Piano.

B.1.4 Piani d'azione riserve e ambiti (impegno anni precedenti)

La nuova pianificazione territoriale del futuro Piano del Parco prevede l'istituzione di Riserve speciali e Ambiti di particolare interesse al fine di assicurare una rigorosa tutela e la valorizzazione di specifici aspetti floristici, faunistici, biologici, architettonico-paesaggistici, storico-culturali. Tale pianificazione verrà gestita attraverso Piani d'Azione Territoriali (PA), concertati con le Amministrazioni proprietarie a seguito di un processo partecipato, da approvarsi tramite i Programmi Annuali di Gestione. Essi rappresentano dei veri e propri piani di gestione, utili a declinare dettagliatamente le azioni, i tempi e le risorse necessarie alla gestione di tali riserve e ambiti. Per il 2015 si prevede di iniziare il percorso di concertazione dei Piani d'Azione della Riserva RS5-Torbiere di Campiglio, del piano d'Azione API2 Brenta meridionale e/o del piano d'Azione API7 Val Genova.

B.1.5 Deroghe al Piano di Parco

Articolo 37.2

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Pinzolo, con nota di data 03.12.2014 (ns. protocollo 4962/I/13/8), relativa alla realizzazione di un nuovo sentiero ciclo-pedonale della lunghezza di 1.240 metri e larghezza di 1,2 metri, da Malga Grual alla stazione di monte dell'impianto Plaza-Puza dei Fò, finalizzato al miglioramento dell'offerta turistica della ski area di Pinzolo;
- considerato che l'art. 6-DIVIETI DI CARATTERE GENERALE delle Norme di Attuazione del PdP al comma 6.1.13 vieta l'apertura di: *"nuovi sentieri, con le prescrizioni di cui all'Art. 29 seguente, fatti salvi eventuali percorsi pedonali appositamente previsti dal Parco, in accordo con gli Enti proprietari, per finalità di osservazione e di educazione naturalistica, storico e culturale oppure richiesti per le medesime finalità dagli Enti proprietari o la SAT (Società degli Alpinisti Tridentini) e previsti nel Programma annuale di gestione e previo esito positivo di valutazione ambientale"*;
- considerato che l'opera rientra in riserva controllata "C" che corrisponde ai territori maggiormente antropizzati del Parco;
- riconosciuta la validità dell'iniziativa del Comune di Pinzolo;
- considerato che si tratta di un'opera pubblica, ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga, in attuazione dell'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1;
- si propone, ai sensi dell'art. 37.2 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco, **di approvare preliminarmente la deroga** al divieto di cui all'articolo 6.1.13 sopraccitato e di accogliere la richiesta del Comune di Pinzolo.

Articolo 37.2

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dalla Comunità delle Regole di Spinale e Manez, relativa alla ristrutturazione parziale con ampliamento della struttura "Albergo Ristorante Dosson" a Monte Spinale, P.Ed. 80 del C.C. di Ragoli II, con nota di cui al protocollo del Parco n. 4987/VIII/1/1 di data 04 dicembre 2014;
- considerato che la struttura ricettiva e turistica è classificata dal PdP in classe XIV (altre strutture ricettive e turistiche) e contraddistinta in elenco manufatti dalla sigla AO103;
- rilevato che l'ampliamento volumetrico complessivo richiesto è pari a **1.251,59 mc.** e che rappresenta il 27,39 % del volume esistente (il volume esistente è pari 4568,71 mc. di cui 279,80 mc. di tettoie esterne);

- considerato pertanto che il volume finale sarà pari a **5.820,30 mc.**, di cui 562,68 mc. di tettoie esterne;
- visto che l'aumento volumetrico supera i 200 mc. previsti come limite massimo dalle Norme di Attuazione del P.d.P. per la classe di appartenenza dell'edificio;
- considerato che non è previsto alcun aumento della ricettività, e che le ragioni di tale ampliamento sono da ricondurre principalmente all'adeguamento tecnico funzionale della struttura, con riferimento alle normative relative agli impianti (elettrico, illuminazione, antincendio), alla dotazione di n.3 nuove stanze per il personale e per il gestore, oltre alla rivisitazione delle 9 stanze esistenti utilizzate per la clientela, alla dotazione di un ufficio amministrativo, alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, oltreché dall'adeguamento della struttura agli standard alberghieri riferito alla dotazione minima di superficie delle stanze e degli spazi di soggiorno e all'adeguamento del locale cucina;
- considerato inoltre che, alla dotazione dei servizi igienici della struttura, si aggiungono i servizi igienici accessibili anche all'utenza esterna, direttamente dalla nuova scala posta sul fronte Est dell'edificio;
- considerato inoltre che l'opera è conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n.8 e ss.mm.;
- considerato inoltre che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga dell'allegato A) del D.P.P. n. 18-50/Leg di data 13 luglio 2010 come previsto dall'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, **si autorizza in via preliminare la deroga**, per l'ampliamento volumetrico pari a **1.251,59 mc.** (di cui 282,88 mc. di tettoie esterne), alle prescrizioni ed ai limiti volumetrici del 10% del volume esistente e del limite massimo di 200 mc. previsti dall'art. 34.11.13. delle Norme di Attuazione del PdP, per l'ampliamento della struttura ricettiva e turistica classificata dal PdP in classe XIV e contraddistinta in elenco manufatti dalla sigla AO103;

Articolo 37.2

- Considerato che il progetto di ricostruzione dei ruderi di "malga Busa dei Cavai" aveva già ottenuto le autorizzazioni di rito con conferenza dei servizi di data 29 novembre 2011, a cui è seguita la Concessione Edilizia in deroga n. 484901 di data 31/12/2013 da parte del Comune di Pinzolo;
- considerato che l'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Fisto, del Comune amministrativo di Spiazzo, ha ritenuto opportuno, prima di dare inizio ai lavori, di effettuare un sopralluogo in loco per verificare la possibilità di spostare la posizione della nuova struttura, al fine di allontanarla dalla zona umida attuale;
- visto che a seguito del sopralluogo di data 24 luglio 2014, alla presenza del direttore del Parco e dei rappresentanti dell'A.S.U.C. di Fisto, con nota di data 29/07/2014 - protocollo n. 629 è giunta al Parco la richiesta per lo spostamento plano-altimetrico della posizione del nuovo edificio rispetto al sedime dei ruderi attuali, e dunque la possibilità di derogare rispetto alle norme di attuazione del PdP, specificando nella stessa le motivazioni assunte a giustificazione di tale richiesta;
- visto che è stata pertanto approntata una nuova progettazione, nella quale viene mantenuto sostanzialmente il precedente progetto già autorizzato, sia per tipologia costruttiva che per dimensioni;
- considerato che si tratta di realizzare un nuovo edificio, come alternativa alla autorizzazione già acquisita di ricostruire sul sedime dei ruderi esistenti e contraddistinti in elenco manufatti del PdP dalle sigle AM122 e AM123, risulta necessario e che il progetto prevede la demolizione dei ruderi AM122 ed AM123 con la conseguente sua definitiva cancellazione dall'elenco manufatti del PdP;

- considerato che i ruderi della struttura "ex malga Busa dei Cavai" sono insistenti sulla p.f. 4428/1 del C.C. di Pinzolo come anche la nuova costruzione;
- considerato che la nuova costruzione è analoga a quella precedentemente autorizzata, con un volume di 193,23 mc. (compreso il portico centrale);
- considerato che i ruderi sono stati riclassificati mediante la variante al P.A.G. 2004 dalla classe "II" –Rudere- alla classe "X" –Edificio di servizio al Parco", anche la nuova costruzione sarà vincolata alla classificazione "X" –Edificio di servizio al Parco ed assumerà la sigla "AM" in ordine crescente progressivo in elenco manufatti;
- considerato che ai sensi dell'art. 6.1.17. delle Norme di Attuazione del PdP è vietato realizzare interventi edilizi ex novo;
- considerato che effettivamente nella posizione attuale dei ruderi, vista la depressione morfologica in cui si trova il sedime e la vicinanza del rio alle strutture, vi è la possibilità che si verifichino nel tempo infiltrazioni di umidità tali da pregiudicare la salubrità delle strutture stesse;
- considerato che è prevista una traslazione orizzontale dell'edificio di circa ml. 43,70 in direzione Nord-Est rispetto alla posizione attuale dei ruderi, ed una di 2,00 ml. in verticale, così come risulta dalla tavola n.4 relativa allo stato di progetto;
- considerato che si tratta di un opera pubblica, ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga, in attuazione dell'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, **si autorizza in via preliminare la deroga** all'articolo 6.1.17. per la realizzazione di un nuovo edificio così come risulta dal progetto redatto dal Parco su incarico dell'ASUC, che prevede un volume pari a 193,23 mc. nella nuova posizione rispetto ai ruderi esistenti; la presente deroga è subordinata alla contestuale demolizione fisica dei ruderi AM122 ed AM123 (con ripristino dello stato naturale dei luoghi) ed alla sua definitiva cancellazione dall'elenco manufatti del PdP.

B.2 Piano Settore Fauna del Piano del Parco

È prevista la revisione del Piano faunistico del Parco approvato nel 2007 in modo da renderlo aderente alle necessità indicate dalla LP 11\2007 e coerente con la struttura definita dal Piano strategico e dal Piano territoriale del Parco.

C. CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO

C.1 Progettazioni

C.1.1 Consulenze ordinarie (€ 5.000 in priorità 1)

Questa voce comprende l'affidamento a professionisti esterni, di incarichi tecnici e di consulenze, di coordinamento della sicurezza, collaudi a cui il Parco non riesce a far fronte, per il carattere specialistico che possiedono.

C.1.2 Indennità per sicurezza lavori, progettazione e Direzione Lavori (€ 50.000 in priorità 1)

Ai sensi del Contratto Collettivo per il personale della Provincia di Trento deve essere stabilito un fondo necessario per far fronte alla spesa derivante dalle indennità per attività tecniche relative al 2015; in particolare il Parco dispone di un Ufficio Tecnico – Ambientale che mediante personale interno svolge attività di

progettazione e direzione lavori per le opere appaltate, nonché progettazione, Direzione Lavori e sicurezza per i lavori eseguiti in diretta amministrazione, ecc..

Occasionalmente, sulla base di specifici accordi, redige progettazioni di opere interne all'area protetta per conto di Amministrazioni pubbliche ricomprese nel territorio del Parco.

Parte dell'importo previsto va a coprire l'indennità di area tecnica spettante per l'anno 2014, mentre la parte rimanente costituisce il fondo per l'anno 2015.

C.2 Interventi straordinari

C.2.1 Affitti vari, acquisto immobili e indennizzi

Affitti (€ 4.000 in priorità 1)

In priorità 1 è prevista la spesa per l'affitto di alcuni terreni destinati a parcheggio in Val Biolle nel Comune di Molveno, relativi alla mobilità sostenibile per la zona di Pradel. È altresì compreso l'affitto al Comune di San Lorenzo per la Casa del Parco "C'era una volta".

C.2.2 Infrastrutture varie

Da diversi anni sono in programma i seguenti interventi, anche se per la mancanza di fondi sostano in priorità 2:

- **Parcheggio Zeledria:** intervento di valorizzazione ambientale dell'area Malga Zeledria con realizzazione di un nuovo parcheggio (fuori Parco), in collaborazione con il Comune di Bocenago, con l'eliminazione di quello esistente nel Parco adiacente a Malga Zeledria e con recupero del pascolo occupato, nonché realizzazione di un Punto Info e servizio igienico. È prevista la compartecipazione finanziaria da parte del Comune proprietario nella misura del 50%. (*€ 100.000 in priorità 2*);
- **Demolizione stazione Nambrone:** demolizione stazione di partenza della funivia ex Enel presente nel piazzale di Pian Nambrone in collaborazione con la società proprietaria Enel S.p.a. Da qualche anno sono in corso le trattative tra Provincia, Parco ed Enel per stabilire definitivamente i programmi ed il finanziamento per il recupero ambientale della Val Nambrone dai danni provocati all'epoca dei grandi lavori idroelettrici (*€ 70.000 in priorità 2*);
- **Passerella Arciduca:** realizzazione della passerella sul sentiero "Arciduca" che conduce alla località Vallesinella nel Comune di Ragoli II. L'intervento sarà realizzato in compartecipazione finanziaria al 50% con le Regole Spinale Manez (*€ 35.000 in priorità 2*);
- **Realizzazione nuova pensilina in Val Ambiez:** è prevista la realizzazione di una pensilina, quale riparo per i visitatori in caso di maltempo, nel tratto Ponte delle Scale – Ponte Broca. In tale zona, anni addietro, era stato demolito un manufatto incongruo (*€ 18.000 in priorità 2*);

C.2.3 Piano di riqualificazione della Val Algone

Sono previsti i seguenti interventi:

- **Nuova biglietteria e punto info presso parcheggio Val Algone:** il Parco ed il Comune di Comano Terme, nel corso del 2015, intendono dare avvio alla valorizzazione della Valle, con particolare riferimento alla parte alta in cui viene

gestito e contingentato il traffico veicolare. E' prevista la realizzazione, nei pressi dell'attuale parcheggio di metà valle all'altezza dell'albergo Brenta, di un nuovo punto informativo permanente, in sostituzione del prefabbricato stagionale, la sistemazione del parcheggio con la creazione di un'area di sosta, e la deviazione della strada al fine di valorizzare la chiesetta ubicata nei pressi del parcheggio dell'Albergo Brenta.

Il piccolo edificio ingloberà un servizio igienico per il personale e il locale cabina necessario per l'elettrificazione della Val Algone, quest'ultima curata dal Comune di Comano Terme. (€ 70.000 in priorità 2).

- **Manutenzione straordinaria strada fondovalle da Vallon a Movlina:** da diversi anni la strada della Val Algone, nel tratto sterrato a monte del parcheggio Brenta e sul quale viene svolto dal Parco il servizio di gestione della mobilità, non riceve interventi di manutenzione straordinaria. Attualmente è molto danneggiata, con presenza di molte pietre che sporgono dalla pavimentazione in stabilizzato e di buche nei tratti pianeggianti. Per il 2015 si prevede, in collaborazione con il Comune di Comano Terme, la fresatura e successiva rullatura del tratto di strada pianeggiante prima del parcheggio Movlina e del tratto tra Vallon e Nambi, nonché la sostituzione di numerose canalette danneggiate. (€ 10.000 in priorità 1 e € 20.000 in priorità 2).

C.2.4 Piano di riqualificazione della Val Genova

Il Parco alcuni anni fa ha redatto uno specifico piano di riqualificazione e valorizzazione della Val Genova, che va ad interessare gli aspetti paesaggistici, ambientali e storico – culturali. Da quando è stato approvato il piano di riqualificazione sono stati portati a termine diversi interventi previsti nel piano stesso.

Nel corso del 2015 sono previsti i seguenti interventi:

- **parapetto presso la località Scala di Bò e/o interventi stradali** vari. Si tratta di lavori per la messa in sicurezza della strada gestita dal Parco e sulla quale viene gestito il servizio di mobilità con le navette (€ 24.000 in priorità 1);
- **rifacimento ponte Gabbiolo.** Si tratta di un ponte stradale di II categoria, in parte fatiscente, che attualmente essendo in legno e non collaudabile. (*impegno bilancio 2012*);
- **completamento sentiero Grande Guerra 1° livello** in sx idrografica. Si tratta di un sentiero che percorre le vecchie trincee della prima Guerra Mondiale. Nel 2014 è stato il fondo dei sentieri del I livello, e per il 2015 è in programma la realizzazione di una passerella in legno per superare un passaggio delicato (€ 10.000 in priorità 1).

C.2.5 Piano riqualificazione Val di Tovel

Ogni anno anche in Val di Tovel si interviene al fine di valorizzare la valle, renderla più accogliente e fruibile dai numerosi visitatori.

Nel 2014 è stato eseguito l'importante intervento di sostituzione del ponte stradale di I^a categoria sul Rio Tresenica con la compartecipazione finanziaria del Comune di Tuenno.

Nel 2015 si intende sostituire la **casetta per controllo traffico veicolare** presso il parcheggio Lago Tovel, con una leggermente più grande e con annessa una tettoia per il riparo dei turisti che attendono le navette. (€ 25.000 in priorità 1).

C.2.6 Riqualficazione parcheggio Vallesinella (€ 50.000 in priorità 2)

Il Parco si è fatto promotore di una progettazione di massima per individuare nuove soluzioni per la dislocazione del parcheggio di fondovalle in località Vallesinella, utilizzando il meno possibile porzioni di terreno non ancora alterate dall'attività umana. Sono state fatte diverse proposte progettuali che hanno lo scopo di eliminare parte dell'attuale parcheggio nel pascolo della Malga Vallesinella con recupero del pascolo. La soluzione, concordata con la Comunità delle Regole Spinale e Manez, proprietaria dell'area, e con la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle Comunità, porterà oltre che ad un riordino dell'area, a migliorare la vista panoramica verso il Brenta che non risulterebbe più disturbata dalle auto parcheggiate. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto definitivo da parte dell'Ufficio Tecnico Ambientale del Parco.

C.2.7 Recupero ambientale località Tamburello in Val di Tovel (€ 50.000 in priorità 2)

La località denominata "Tamburello" poco a monte del parcheggio "Capriolo" in Val di Tovel, è caratterizzata per l'appunto dalla presenza di un campo di tamburello che poco c'entra con il ruolo naturalistico e ambientale a cui la valle è vocata e che presenta un impatto paesaggistico di non poco conto. Nell'ottica della promozione di uno sviluppo sociale, economico e turistico sostenibile delle comunità locali, attento alla salvaguardia delle peculiarità ambientali dell'area protetta l'Amministrazione Comunale e il Parco condividono il bisogno di un recupero ambientale dell'area partecipando alle spese relative.

D. RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO

D.1 Attività faunistica

D.1.1 Consulenza Ufficio Fauna

Entro febbraio 2015 è prevista la conclusione del progetto "LIFE + ARCTOS - Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico" (LIFE09 NAT/IT/000160), promosso dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. Il coinvolgimento del Parco nel corso del 2015 è previsto per la stesura della relazione finale e la predisposizione dei documenti conclusivi (Layman's Report e After Life Plan).

D.1.2 Attrezzature per progetti faunistici

Si prevede l'acquisizione di beni durevoli e deperibili utili alla attività di ricerca scientifica e di monitoraggio, con i fondi degli anni precedenti.

D.1.3 Progetto stambecco (€ 2.000 in priorità 1 e € 60.000 in priorità 2)

Monitoraggio della colonia del Parco e partecipazioni ad iniziative coordinate a livello alpino (Progetto Stambecco 2020 e Ventennale della reintroduzione sul Massiccio dell'Adamello Presanella).

D.1.4 Collaborazione faunistica "Giulietto Chini" per lo Studio di Settore Fauna L.P. 11\07 (€ 17.900 in priorità 1 e € 2.000 in priorità 2)

Si prevede la collaborazione con un tecnico faunista che appoggi il settore fauna nella realizzazione dello studio di settore fauna che, in accordo con la LP 11\07 dovrà essere parte integrante del Piano del Parco. Tale collaborazione si realizzerà in memoria di Giulietto Chini, amministratore del Parco scomparso prematuramente.

D.1.5 Premio tesi di laurea (€ 1.000 in priorità 1)

È prevista l'istituzione di un premio da attribuire alle tesi di laurea inerenti il territorio del Parco con un duplice vantaggio del Parco: da un lato la disponibilità ad entrare in possesso di lavori sul Parco difficilmente conosciuti e accessibili, dall'altro lo stimolo alla produzione di ricerca scientifica sull'area protetta.

D.1.6 Progetti faunistici

I costi per tali progetti rientrano in parte nei punti precedenti da D.1.1 a D.1.4. Essi sono:

Monitoraggi faunistici (€ 5.000 in priorità 1)

Progetto mirato all'acquisizione di dati quali - quantitativi rappresentativi della biocenosi di vertebrati del Parco. Il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti consente di approfondire le conoscenze in merito allo status delle specie presenti e di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse.

Progetto Galliformi

L'indagine pluriennale, iniziata nel 2007 con studi sul gallo cedrone e proseguita fino al 2014 con i contributi della Società Funivie di Madonna di Campiglio, prevedrà per il 2015 la realizzazione di monitoraggi nell'area dell'alta Val Rendena a carico del gallo forcello e del francolino di monte.

Attività di ricerca e pianificazione faunistica

Come di consueto, l'Ufficio Faunistico del Parco si occuperà della pianificazione e gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi dell'area protetta, proseguendo la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente, come ad esempio: Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'Ufficio Faunistico, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ricerca di nuovi fondi, sopralluoghi a carattere faunistico, etc... In relazione alle eventuali richieste che dovessero pervenire da parte di enti, istituti universitari o associazioni, proseguirà anche l'attività della "Scuola Faunistica" del Parco.

Incarico Ufficio Fauna (€ 19.000 in priorità 1)

In relazione alle problematiche connesse alla presenza dell'orso bruno e al ritorno del lupo, si rende necessario affidare un incarico ad un esperto esterno per

un appoggio nella gestione delle tematiche relative ai grandi carnivori. In particolare appare necessaria una consulenza nell'ambito delle attività di comunicazione sull'orso bruno indispensabili per una corretta prosecuzione del progetto di conservazione della specie anche a seguito degli eventi del 2014. Le attività di comunicazione si realizzeranno in collaborazione con i Servizi Provinciali preposti alla gestione dell'orso.

D.2 Progetti floristici

D.2.1 Monitoraggi floristici (4.500 € in priorità 1)

Tra le specifiche misure di conservazione per habitat e specie di interesse comunitario ricompresi in Natura 2000, che il parco è chiamato a tutelare sono ricomprese anche misure di monitoraggio della flora. A tal fine nel 2015 si prevede con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto, il monitoraggio delle principali specie vegetali considerate a rischio con la valutazione della consistenza attuale ed il loro trend.

D.2.2 Progetto briofite nelle aree umide del Parco (6.000 € in priorità 2)

Prosegue anche per il 2015 l'approfondimento sulla flora "minore" del Parco rappresentata dalle briofite.

Verrà documentata la biodiversità di questo gruppo tassonomico impostando dei monitoraggi specifici sulle aree a torbiera non ancora indagate (Valbona e val di Fumo) per conoscerne la distribuzione, specificità e il loro stato di integrità.

D.3 Progetti di gestione ambientale e formazione

D.3.1 Studi integrativi ai piani di gestione forestale aziendale

I piani di gestione forestale aziendale costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico - ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione di detti piani.

Nel 2015 non sono in programma rinnovi dei Piani di Gestione Forestale Aziendale interni all'area Parco che abbiano significatività ai fini degli studi integrativi. Non è prevista pertanto, per l'anno in corso, la prosecuzione della raccolta di tali dati.

D.3.2 Eradicazione del Poligono del Giappone dall'Area Parco (€ 3.000 in priorità 1)

Il Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) è una pianta introdotta in Europa a partire dalla prima metà dell'Ottocento per motivi ornamentali. Si tratta di una pianta caratterizzata da un'elevatissima capacità riproduttiva per via vegetativa che causa l'impoverimento della vegetazione autoctona per via del suo esuberante sviluppo.

In Trentino questa specie alloctona si sta espandendo seguendo il reticolo idrico superficiale ma la situazione in molte vallate è tale da consentire ancora la totale eradicazione della specie. E' il caso del territorio del Parco dove la specie è per ora limitata ad alcuni siti.

Si prevede la sua eradicazione mediante lotta meccanica con ripetuti sfalci negli anni.

D.3.3 Studio ed evoluzione del Lago Nambino (*€ 3.000 in priorità 1 e € 3.000 in priorità 2*)

Il lago di Nambino è riconosciuto all'unanimità come un tassello ambientale e paesaggistico di assoluto valore nell'ambito del territorio del Parco.

Le caratteristiche orografiche ed idrologiche del lago hanno determinato negli ultimi anni un suo progressivo interrimento che ha favorito negli anni un progressivo avanzamento della vegetazione specializzata lungo il suo perimetro.

Si intende affidare uno studio che prefiguri gli scenari evolutivi più probabili del lago di Nambino, nel prossimo trentennio.

Sulla base delle risultanze dello studio sarà possibile sviluppare, se del caso, una linea di intervento attivo volto a preservare nel tempo le attuali caratteristiche del lago.

E. QUALITA'

E.1 Percorso della qualità

E.1.1 Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo (*€ 10.000 in priorità 1 e € 4.000 in priorità 2*)

Il progetto Qualità Parco, rivolto al settore ricettivo – turistico, che interessa alberghi, garni, campeggi e strutture tipiche, proseguirà con le verifiche di rinnovo della concessione del marchio Qualità Parco e con l'assegnazione del marchio alle nuove strutture che ne faranno richiesta. In questi anni le verifiche sono state effettuate sempre dalla società Det Norske Veritas (attuale DNV-GL), la convenzione attualmente in essere è in scadenza, pertanto abbiamo inoltrato, alla medesima società, la richiesta di poter continuare la collaborazione per l'effettuazione delle verifiche presso le strutture ricettive. La segreteria tecnica del progetto sarà curata, come di consueto, da personale interno all'ente. Le spese relative all'acquisto delle bacheche e delle targhette Qualità Parco sono state preventivate in altri capitoli.

E.1.2 Pubblicità e iniziative di formazione (*€ 2.000 in priorità 1*)

Il Parco intende privilegiare e supportare attraverso attività di comunicazione specifiche, tutte le aziende che hanno ottenuto l'assegnazione del marchio "Qualità Parco", in particolare utilizzando diversi canali, quali il sito internet e la depliantistica del Parco.

Il Parco si impegna, inoltre, ad attivare dei corsi di formazione su specifici argomenti e organizzare "educational", svolti solitamente nel corso dell'estate, al fine di far conoscere agli operatori il territorio del Parco.

E.1.3 Marchio "Qualità Parco" per il settore agroalimentare (*€ 2.000 in priorità 1*)

Il Progetto Qualità Parco per il settore agroalimentare interessa l'apicoltura ed il comparto lattiero caseario, il Parco cura internamente gli aspetti legati alla

segreteria tecnica mentre le verifiche presso le aziende produttrici di miele sono state svolte, a titolo gratuito, da un referente della Fondazione Edmund Mach esperto in apicoltura; ci si avvale di personale esterno ed in particolare di laboratori specializzati per le analisi chimiche e polliniche da effettuare su campioni di miele prelevati presso i produttori. Le spese relative all'acquisto delle bacheche, delle targhette, delle etichette e dei sigilli Qualità Parco sono state preventivate in altri capitoli.

E.1.4 Qualità Parco nel settore delle scuole

Per le scuole attestate Qualità Parco le funzioni di segreteria e le verifiche di rinnovo e nuova attestazione saranno svolte da personale del Parco. Le spese relative all'acquisto delle bacheche e dei gadget per le premiazioni sono state preventivate in altri capitoli.

E.1.5. Certificazione piccoli caseifici (€ 5.000 in priorità 2)

Il Parco intende valutare la possibilità di incrementare il settore agroalimentare introducendo nuovi prodotti, in particolare si vuole qualificare i prodotti lattiero – caseari ottenuti dal latte delle bovine allevate nei Comuni che insistono sul proprio territorio.

A tal proposito il Parco ha sottoscritto una convenzione con l'Università di Padova – Dipartimento di Medicina animale, Produzioni e Salute – MAPS, per lo svolgimento di una serie di visite tecniche presso le aziende zootecniche da latte che operano nei Comuni inseriti nel Parco stesso, per la raccolta di informazioni tecniche sulle modalità di allevamento delle bovine e sulla destinazione del latte.

Nel corso del 2013 si è conclusa la fase di raccolta ed elaborazione dei dati ricavati attraverso uno specifico questionario che è stato sottoposto a tutte le aziende zootecniche presenti nei comuni del Parco e iscritte alla Federazione Provinciale Allevatori di Trento. I dati ottenuti sono stati sottoposti ad un'analisi statistica descrittiva per identificare alcune informazioni utili per la definizione di un progetto preliminare per la eventuale realizzazione di una filiera lattiero-casearia a marchio "Qualità Parco".

Nel corso del 2015 si intende proseguire il progetto con la presentazione e discussione dei risultati ottenuti con gli stessi allevatori e i rappresentanti dell'area protetta al fine di mettere in risalto gli eventuali punti di forza e di debolezza.

Il progetto si concluderà, infine, con la redazione di un disciplinare finalizzato a concedere il marchio Qualità Parco ai piccoli caseifici.

E.2 Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti

E.2.1 Certificazione LEED per Villa Santi

Il sistema di certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è uno standard applicato in oltre 100 Paesi nel mondo, sviluppato dall'U.S. Green Building Council (USGBC), associazione no profit che promuove e fornisce un approccio globale alla sostenibilità e dà un riconoscimento alle performance virtuose in aree chiave della salute umana ed ambientale.

LEED è un sistema volontario e può essere utilizzato su ogni tipologia di edificio e promuove un sistema di progettazione integrata che riguarda l'intero edificio.

Il Parco ha come obiettivo di certificare Leed livello Gold, in primis, la struttura Villa Santi e, in seguito, verificare la possibilità di applicare gli standard Leed ad altre strutture dell'ente.

Nel corso del 2013 è iniziata la fase di implementazione delle procedure e delle policy, la raccolta di dati e la produzione di documenti atti a testimoniare l'adozione di procedure di conduzione sostenibile dell'edificio. Si è proceduto inoltre a compilare i moduli sul portale LEED online.

Nel mese di luglio 2014 il progetto è stato sottomesso alla revisione dell'ente terzo certificatore GBCI (Green Building Certification Institute); nel corso dell'autunno, su richiesta dell'ente certificatore, si è provveduto ad integrare la documentazione risultata mancante o carente. L'esito dell'eventuale assegnazione della certificazione LEED dovrebbe essere comunicato entro la fine dell'anno.

Nel corso del 2015, qualora venisse assegnata la certificazione LEED, si intende procedere con l'organizzazione di iniziative volte a stimolare gli operatori turistici locali, e non solo, ad adottare alcune buone pratiche di efficientamento energetico e ad organizzare degli eventi tematici (es. convegni, formazioni...) al fine di incrementare anche l'occupazione della Casa Natura Villa Santi; a tal fine verranno coinvolti il settore comunicazione e il settore didattica del Parco.

Per tale certificazione il Parco ha ottenuto dalla Provincia di Trento un contributo a fondo perduto pari ad € 26.843,00 ed i fondi necessari sono stati impegnati sul bilancio di precedenti annualità.

E.2.2 Certificazione 18001 OHS (*€ 20.000 in priorità 2*)

Il Parco ritiene molto importante sviluppare ed implementare un sistema di Gestione per la Sicurezza (SGS) ai sensi dello British Standard OHSAS 18001:2007. Obiettivo di tale certificazione sarà quello di sviluppare un sistema aziendale che consenta di identificare quanto necessario per rispondere agli obblighi giuridici relativi alla Salute e alla Sicurezza sul luogo di lavoro con specifico riferimento:

1. al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
2. alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
3. alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
4. alle attività di sorveglianza sanitaria;
5. alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
6. alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
7. alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
8. alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

F. MOBILITA' SOSTENIBILE

F.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio

F.1.1 Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture (€ 139.200,00 in priorità 1 € 66.400 in priorità 2)

Strade

Il Parco da anni cura la manutenzione ordinaria delle strade di fondovalle a valenza turistica, con particolare attenzione a quelle nelle quali viene gestita la mobilità con mezzi pubblici e conseguente contingentamento del n. di veicoli transitanti. Al fine di un corretto utilizzo delle risorse finanziarie la Giunta esecutiva ha stabilito alcuni criteri da tenere in considerazione nella scelta delle strade da sottoporre a manutenzione; in particolare:

- curare la manutenzione ordinaria, lasciando agli enti proprietari l'eventuale manutenzione straordinaria, per la quale esistono possibilità di finanziamento su specifiche leggi di settore;
- curare la manutenzione per la parte di strada rientrante nei confini del Parco;
- curare la manutenzione di non più di una strada per Comune secondo le seguenti priorità:
 - strade di penetrazione ad importanza turistica non forestali;
 - strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici;
 - strade forestali.

Sulla base di questi criteri le strade di fondovalle di cui il Parco cura la manutenzione ordinaria sono:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza.

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;
- strada Val di Borzago nel tratto dal parcheggio Pian della Sega fino a Malga Coel di Pelugo.

c) strade forestali

- Gork-Praino in Val di San Valentino (Vigo Rendena);
- Gork-Pian del Forno in Val di San Valentino (Villa Rendena);
- per Malga Dagnola (Cavedago);
- per Malga Spora Piccola (Sporminore);
- Pellegrina (Campodenno);

- Monte Alto (Cunevo);
- Tassulla (Tassullo);
- strada Monti di Terres;
- strada Selvapiana e Sporeggio.

L'eventuale manutenzione straordinaria delle strade di fondovalle o di parte di esse sarà legata a specifiche convenzioni con gli Enti proprietari, in funzione dell'uso che ne viene fatto ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Parco.

Sentieri

Il Parco da qualche anno sta attuando una stretta collaborazione con alcuni Comuni del Parco ed enti proprietari del territorio, per quanto riguarda la manutenzione dei sentieri, sulla base di piani pluriennali di intervento e specifiche convenzioni stipulate tra Parco, le Amministrazioni comunali e altri Enti proprietari del territorio.

Nel corso del 2012 è stato avviato il nuovo piano quadriennale (2012-2015) sulla base della disponibilità delle Amministrazioni comunali e altri Enti proprietari del territorio a stipulare convenzioni aventi lo scopo di proseguire nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri ed a compartecipare con una quota annuale alla spesa di manutenzione degli stessi.

Le Amministrazioni comunali che hanno aderito al nuovo piano di manutenzioni quadriennale sono 25 per circa 269 km (di cui 26 km fuori Parco, quest'ultimi sono i cosiddetti sentieri Family ubicati nei dintorni dei centri abitati e di facile percorribilità) da manutentare in quattro anni per un totale di 2791 giornate/operaio, oltre a 63 km di sentieri didattici che il Parco cura annualmente.

Il totale annuo di sentieri soggetti a manutenzione ammonta mediamente a 130 Km.

Nel 2015 si concluderanno tutti gli interventi programmati con le convenzioni per il periodo 2012 - 2015 e si inizierà a pianificare con le Amministrazioni comunali e gli Enti proprietari del territorio un nuovo piano di manutenzione ordinaria.

F.1.2 Manutenzione DBB e DBT zona Val di Non (€ 20.000 in priorità 1)

Il Parco, come negli anni precedenti, si fa carico della manutenzione ordinaria dei tratti dei percorsi DBB e DBT che più ne abbisognano ripercorrendo strade forestali o agricole con pavimentazione in stabilizzato. Questi tratti si trovano prevalentemente sul territorio della Val di Non.

Tali interventi verranno realizzati in diretta amministrazione mediante le squadre di operai del Parco.

F.1.3 Segnaletica e arredi (€ 20.000 in priorità 1)

Si prevede l'acquisto di segnaletica d'indicazione e prescrizione, nella tipologia del Parco, necessaria per la sostituzione di quella danneggiata. E' inoltre previsto l'acquisto di pannelli illustrativi legati alla realizzazione di percorsi didattici nonché la sostituzione o produzione di nuove tabelle legate alla mobilità sostenibile.

Si proseguirà anche con la sostituzione degli arredi per le aree pic-nic che si trovano in cattivo stato di conservazione, con nuovi arredi, realizzati secondo il manuale tipologico degli arredi approvato dal Parco.

Tali gruppo arredo, esclusivamente in legno di larice naturale, vengono realizzati dagli operai presso la falegnameria del Parco in località Pesort a Spormaggiore.

F.1.4 Spese per manodopera (€ 508.000 in priorità 1)

Il Parco provvede all'esecuzione in diretta Amministrazione di gran parte dei lavori legati alla manutenzione e conservazione del territorio ricorrendo all'assunzione di personale operaio.

Per il 2015 è previsto di mantenere le stesse squadre di operai dell'anno precedente, con 22 operai (uno in meno rispetto all'anno precedente in quanto un operaio ha maturato i requisiti pensionistici e momentaneamente non verrà integrato); tali operai verranno suddivisi in quattro squadre operanti nelle macroaree di suddivisione del Parco, in particolare:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 4 operai;
- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 6 operai;
- Val Rendena due squadre di operai, entrambe da 4 operai.
- Villa Santi e altri centri 3 operai

Tali operai sono 16 a tempo determinato e 6 a tempo indeterminato, quest'ultimi durante la stagione invernale, oltre a svolgere attività di manutenzione nelle strutture del Parco, operano presso la falegnameria di Pesort nel Comune di Spormaggiore.

F.2 Sentieri guidati e sentieri natura

F.2.1 Realizzazione struttura sentieri

Sentiero guidato Val di Breguzzo

In collaborazione con il Comune di Breguzzo si prevede il recupero di un sentiero esistente che va dalla località Ponte Arnò a Malga Trivena e all'omonimo rifugio e da qui il ritorno fino al parcheggio Pianone. Il percorso presenta riferimenti storici di particolare pregio, quali mulattiere, la "mittelstation", vecchie "giazere", una chiesetta degli alpini, una cava dismessa di marmo, ecc.... In tali luoghi si è previsto il posizionamento di pannelli illustrativi scritti in italiano e inglese. E' prevista inoltre la realizzazione, nello stallone di malga Trivena, di un piccolo museo dedicato alla Grande Guerra e alla cava di marmo.

Negli anni precedenti il Parco ha realizzato in diretta amministrazione, mediante l'ausilio della squadra di operai del Parco, la realizzazione di una piccola passerella in legno e la sistemazione di alcuni tratti di sentiero; inoltre è stato concluso il progetto grafico scientifico dei pannelli per l'allestimento del sentiero.

I costi per la realizzazione di quanto previsto in progetto verranno in parte sostenuti presentando specifica richiesta sul Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 ed in parte dalla compartecipazione tra Parco e Comune di Breguzzo.

Sentiero Val Genova – Malga Nardis e Malga Fiori

La Val di Nardis rappresenta una delle poche realtà in cui le malghe, seppur non raggiunte da strade carrabili, continuano ad essere monticate con il bestiame bovino. Il sentiero tuttavia è talmente impervio e dissestato che rappresenta un ostacolo difficile per il bestiame che spesso subisce infortuni anche gravi. Il Parco ed il Comune di Giustino, proprietario dell'area, convengono sulla necessità di fare

un intervento di consolidamento e regolarizzazione del fondo anche con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici per la presenza di roccia massiccia.

Per la realizzazione di tale intervento verrà presentata specifica domanda sul Programma Sviluppo Rurale 2014-2020.

F.2.2 Progettazione allestimento

Nel 2015 è stato realizzato in Val di Borzago, grazie al contributo FESR, un nuovo sentiero che gli alunni delle classi IV e V delle scuole primarie di Darè e Spiazzo e Pelugo hanno intitolato "Tutto il bosco un sentiero".

Il percorso racchiude molti degli elementi caratteristici dei nostri boschi: la ricca vegetazione con una notevole presenza di muschi, l'intensa umidità data dal Rio Bedù ma anche dai suoi numerosi affluenti che si incontrano, gli scorci sulle alture circostanti e soprattutto sul Carè Alto, le rocce di tonalite tipiche del gruppo dell'Adamello, le surgive e vari tipi di fondo (roccioso, fogliato, spugnoso), pertanto il Parco ha deciso di completare il percorso posizionando alcuni pannelli didattico – illustrativi, tale intervento verrà realizzato con fondi impegnati negli anni precedenti.

F.2.3 Allestimento sentieri

Sentiero guidato Val di Breguzzo

Il progetto dell'allestimento del percorso e del piccolo museo presso Malga Trivena è da considerarsi concluso. La realizzazione è subordinata all'ottenimento del finanziamento sul Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 richiesto da parte del Comune di Breguzzo.

F.3 Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici

F.3.1 Dolomiti di Brenta Bike e Trek – segnaletica (€ 5.000 in priorità 1)

Nel corso degli anni precedenti si è provveduto a completare il posizionamento della segnaletica relativa ai percorsi Bike Trek. Nel corso del 2015 si prevede di sostituire solamente le frecce perse o danneggiate e l'eventuale integrazione delle stesse sulla base di specifiche richieste che sopraggiungeranno nel corso dell'anno.

F.3.2 Ring del Brenta e Adamello (€ 5.000 in priorità 1)

Si prevede di realizzare materiale informativo e segnaletico per la promozione di 2 percorsi denominati Ring del Brenta e Ring dell'Adamello, in collaborazione con il parco Adamello lombardo.

Trattasi di un percorso automobilistico per far conoscere in pacchetti di 1,2, o 3 giornate le particolarità culturali e i presidi dei due parchi dislocati lungo il tragitto.

Verranno privilegiate le strutture fidelizzate ai Parchi (Qualità Parco).

F.4 Mobilità

F.4.1 Mobilità alternativa – servizi navetta (€ 270.000 in priorità 1 e € 20.000,00 in priorità 2)

E' prevista la prosecuzione delle ormai consolidate esperienze di mobilità sostenibile con bus navetta in Val Genova, Val di Tovel e Vallesinella nel periodo estivo.

F.4.2 Mobilità alternativa – servizi trenini (€ 80.000 in priorità 1 e € 5.000,00 in priorità 2)

Grazie al contributo economico del Comune di Pinzolo e dell'Azienda per il Turismo Campiglio-Pinzolo_Val Rendena, promotori dell'iniziativa, saranno confermati i servizi di mobilità con trenino gommato rispettivamente da Patascoss a Malga Ritort e da Pinzolo - Carisolo a Ponte Verde in Val Genova.

F.4.3 Gestione e controllo del traffico veicolare (€ 200.000,00 in priorità 1 e € 72.000,00 in priorità 2)

Come negli anni scorsi, si prevede di gestire i parcheggi in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella, Val Genova, Patascoss e Val Biolle attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

Per garantire un efficiente servizio serve un puntale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all'assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

F.4.4 Monitoraggio dei flussi automobilistici

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, dal 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella, Val Nambrone Val Algone e nel 2009 a Patascoss, raccogliendo una mole di dati che ha consentito in questi anni di dimensionare e tarare in maniera efficace i sistemi di gestione del traffico e di mobilità alternativa.

L'intenzione anche per il 2015 è di sospendere temporaneamente i rilievi. Le strutture di proprietà del Parco rimarranno installate (spire incassate nell'asfalto, pali, pannelli fotovoltaici, plinti e pozzetti), mentre le strutture a noleggio di proprietà Algorab verranno asportate in previsione di una eventuale ripresa dei rilievi dal 2016.

G. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA

G.1 Piano di Interpretazione Ambientale

Il Piano di Interpretazione Ambientale individua le linee di indirizzo operative nell'ambito delle strategie attuate dal Parco per l'educazione ambientale, la valorizzazione del territorio e per la comunicazione in sintonia con le finalità istitutive dell'area protetta: *"l'uso sociale dei beni ambientali in modo compatibile con la loro conservazione", "l'educazione e la formazione in materia di tutela e di valorizzazione ambientale e naturalistica."* Il risultato è un quadro di riferimento all'interno del quale si inseriscono tutte le azioni e le attività di gestione e sviluppo della fruizione del territorio, sia dal punto di vista turistico-ricreativo, sia dal punto di vista didattico-educativo; individuando precisi obiettivi informativi, educativi e di formazione culturale strettamente collegati con gli obiettivi di conservazione e

gestione dell'area protetta ma anche con quelli di sviluppo socioeconomico del territorio e delle comunità locali.

Seguendo le linee di indirizzo individuate nel Piano di Interpretazione Ambientale per l'anno 2015 si prevede di proseguire, tenendo conto delle convenzioni stipulate con gli Istituti Comprensivi del Parco, il progetto "**curricolo verticale di educazione ambientale**". Per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso la Casa natura di Villa Santi e le foresterie di Valagola e Sant'Antonio di Mavignola, oltre alle attività di una giornata presso le Case e valli del Parco. Per le scuole del Parco che aderiranno al curricolo verticale e ai progetti stanziali verrà organizzato il noleggio dell'autobus per il raggiungimento delle valli e strutture del Parco.

Nell'ambito del progetto "Qualità Parco: naturalmente scuola" proseguirà la collaborazione con Federparchi – Europarc Italia per il progetto Junior Ranger. Si provvederà ad aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e invernale.

Per quanto concerne la rete delle case del Parco per l'anno scolastico 2014-15 verranno inserite le visite alle due nuove strutture della Casa del Geopark a Carisolo e della Casa Acqua Life a Spiazzo sia nei progetti del curricolo verticale dal titolo "La geologia del Parco", "Minerali e rocce" e "Acque trasparenti nascondono vivi segreti", sia nelle proposte di una giornata per le scuole fuori dal territorio del Parco.

Inoltre è prevista la progettazione e realizzazione di attività di educazione ambientale (per gli Istituti scolastici e per i visitatori) per conto della Rete di Riserve Medio e Alto corso della Sarca dedicate al futuro Parco fluviale della Sarca.

G.2 Educazione Ambientale

G.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale (€ 379.000 in priorità 1)

Gli educatori ambientali saranno impegnati:

- nella progettazione e realizzazione delle attività previste dal "curricolo verticale di educazione ambientale" oltre che con il lavoro di elaborazione di schede e materiali didattici per le scuole dell'area Parco convenzionate;
- nelle attività di educazione ambientale, rivolte alle scuole e ai visitatori turisti e residenti, di una giornata e stanziali presso le strutture del Parco;
- nelle attività e progetti didattici incentrati sulla sostenibilità e le razze rare dei parchi italiani, la conservazione, rappresentazione e comprensione della cultura rurale legata alle tradizioni contadine delle genti delle Alpi e sulla divulgazione della sostenibilità ecologica e del risparmio energetico principalmente presso la Casa Natura Villa Santi;
- nel progettare e sperimentare una nuova unità didattica dedicata alla tematica del paesaggio dal titolo "Messaggio paesaggio" per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- nel progettare nuove unità didattiche e iniziative per la valorizzazione dei nuovi sentieri guidati del Parco;
- nel progettare, gestire e realizzare un progetto didattico per le classi quarte delle scuole Primarie degli Istituti Comprensivi Giudicarie Esteriori, Tione e Val Rendena per la Rete di Riserve del Medio e Alto corso della Sarca sulla tematica relativa al futuro Parco Fluviale della Sarca (per tali progetti è prevista anche la gestione dei noleggi pullman per le uscite e la realizzazione dei materiali e schede didattiche);

- svolgimento di attività di educazione alla sostenibilità ambientale per l'Istituto Guetti di Tione in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) e per conto della Rete di Riserve Medio e Alto corso della Sarca;
- realizzazione nelle scuole Secondarie di primo e secondo grado attestate Qualità Parco del progetto "Cambia il Clima!" in collaborazione con l'Istituto Oikos di Milano;
- progettare e svolgere le iniziative rivolte ai visitatori in particolare per il periodo estivo nell'ambito dell'iniziativa "Parco estate".

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nello svolgimento delle attività di educazione ambientale con le scuole e visitatori, ma anche per gli aspetti inerenti il settore comunicazione in particolare per la redazione di opuscoli promozionali, elaborazione di testi per la pannellistica dei sentieri, guide, materiali divulgativi del Parco, partecipazione a fiere e convegni.

G.2.2 Spese per attività didattica rivolta alle scuole e nelle foresterie (€ 100.000 in priorità 1)

Progetti didattici

Si manterrà anche per il 2014-15 la suddivisione delle proposte del Parco in tre grandi aree tematiche:

- "Vivere il Parco" con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Valagola e la Casa natura Villa Santi;
- "Il Parco a scuola" con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- "Le Case del Parco" con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- sperimentare la nuova unità didattica sulla tematica del paesaggio;
- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto "Qualità Parco per gli Istituti scolastici" con l'applicazione del protocollo e con il rinnovo per le scuole già attestate;
- proseguire con il progetto rivolto alle scuole attestate Qualità Parco inserito nel più ampio progetto proposto da Federparchi - Europarc intitolato "Junior Ranger";
- proseguire con il progetto didattico "A.A.A. Aree protette Alleate per l'Ambiente" in collaborazione con il Coordinamento provinciale delle aree protette, oltre che gestire direttamente questo progetto per la Rete di Riserve del Medio e Alto corso della Sarca;
- presso la Casa Natura di Villa Santi si effettueranno attività didattiche stanziali che prevedono il soggiorno dei partecipanti presso la struttura per alcuni giorni con la conduzione di laboratori creativi e dimostrazioni (es. caseificazione, smielatura ecc.). Sarà quindi necessario provvedere al rifornimento della cucina e all'acquisto del materiale di consumo necessario. Nel periodo estivo proporremo alcuni trekking someggiati di uno o più giorni con partenza dalla Casa natura di Villa Santi utilizzando anche altre strutture sul percorso.
- Collaborare con l'Istituto Oikos per la realizzazione e gestione nelle scuole medie e superiori del Parco attestate "Qualità Parco" il progetto "Cambia il clima!".

Rientrano nella voce di spesa complessiva i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche del Parco e le spese per la gestione delle foresterie.

Collaborazioni e convenzioni

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nel 2015 si prevede di:

- ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore in particolare con l'Istituto Guetti di Tione per la definizione di un percorso di attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile da inserire nei programmi scolastici;
- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione e svolgimento, presso la sede e le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio;
- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale;
- collaborare con il Castello del Buonconsiglio per la promozione congiunta delle proprie strutture (Castelli – Case del Parco);
- partecipare come partner a Bandi Europei o Bandi locali per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione ambientale;
- collaborare con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale;
- collaborare con il Muse di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali e per la realizzazione di attività didattico-divulgative in Val di Tovel, oltre che per la progettazione di nuove proposte stanziali e iniziative di promozione congiunta.

Attrezzature e materiali didattici

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate e verranno predisposti e acquistati tutti i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula, all'aperto e di laboratorio.

Aggiornamento insegnanti

Nel 2015 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati con il Parco.

Formazione

Si prevede la partecipazione degli operatori del settore educazione ambientale a campus esperienziali organizzati da altri Parchi/Enti e a giornate formative specifiche su tematiche legate alla comunicazione e didattica oltre ai corsi obbligatori per la sicurezza.

G.3.1 Le strutture del Parco

G.3.1 Consulenze esterne

Nel corso del 2015 non sono in programma incarichi di consulenza esterni.

G.3.2 Lavori strutturali

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento delle strutture del Parco programmate dagli organi di gestione del Parco con un provvedimento del lontano 1990 e successivamente modificato ed integrato:

N.	Case del Parco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento e avvio attività
1	Sede	Strembo	2003	2004
2	Casa del Parco "Fauna"	Daone	1998	2000 - trasferito e ampliato nel 2006
3	Casa del Parco "Orso"	Spormaggiore	1999	2002 - ampliato nel 2005
4	Area Natura e Casa del Parco "Flora"	Stenico	1999 sentieri 2005 centro visite	2006 centro visite e Area Natura
5	Casa del Parco " Geopark e Acqua"	Carisolo	2012	2014
6	Casa del Parco "Acqua Life"	Spiazzo	2012	2014
7	Casa del Parco "Uomo & Ambiente"	Tuenno	2012	P eseguita progettazione definitiva e attualmente sospesa
8	Casa del Parco "Lago di Tovel"	Tuenno	2004	2004
9	Centro di Educazione Ambientale Villa Santi	Montagne	2009	2009
10	Casa del Parco "C'era una volta"	San Lorenzo in Banale	2006-2007	2007

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento e avvio attività
1	Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola	Pinzolo	2002	2002
2	Casina di Valagola	ASUC Stenico	1993	1995
3	Malga Stabli	ASUC Stenico	esistente	Esistente (al Parco dal 2008)

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Infoparco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Val Genova – Ponte Rosso	Strembo	1998	2000
2	Val Genova - Ponte Verde	Carisolo	2011	2011
3	Area Natura Stenico	Stenico	2010	2010
4	Alta Val Rendena - Mavignola	Pinzolo	2001	2002
5	Bassa Val Rendena	Villa Rendena	esistente	2008
6	Breguzzo	Breguzzo	2005	2005
7	Val di Fumo - Bissina	Daone	1995	2005
8	Val Algone	Bleggio Inf.	1995	2005

9	<i>Altopiano Paganella – centro ittigenico</i>	<i>Molveno</i>	<i>2007</i>	<i>2007</i>
10	<i>Val di Sole</i>	<i>Dimaro</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
11	<i>Vallesinella</i>	<i>Ragoli</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

I lavori previsti sono i seguenti:

Sistemazioni esterne ed interne presso la Casa del Parco “Acqua Life” a Spiazzo (€ 20.000 in priorità 2)

Nel corso del 2014 si sono conclusi i lavori di allestimento della Casa del Parco “Acqua Life” a Spiazzo, realizzati grazie al contributo FESR.

Al fine di completare l’opera mancano dei piccoli interventi, quali il marciapiede perimetrale agli edifici, un parcheggio di servizio nell’adiacente area assunta in comodato gratuito dalla PAT e alcune rifiniture interne all’edificio stesso.

Messa in sicurezza tratto di percorso nell’Area Natura di Stenico (€ 80.000 in priorità 2)

Nel corso del 2012 si sono manifestati dei crolli di pietre lungo i percorsi didattici dell’area Natura di Stenico. A seguito di accertamenti geologici e geotecnici effettuati si è provveduto a fare degli immediati interventi minimali di bonifica dei versanti al fine di garantire la stagione estiva 2012. Nel 2013 nuovi crolli di massi sui percorsi allestiti e nuova indagine geologica-geotecnica prima dell’apertura al pubblico. Nel frattempo, per mettere in sicurezza definitivamente un altro tratto di versante è stato affidato esternamente un incarico di progettazione di opere di consolidamento e di paramassi.

Realizzazione nuove stanze indipendenti a Villa Santi (€ 25.000 in priorità 2)

Per migliorare la fruibilità della struttura si prevede di realizzare alcuni posti letto nell’attuale locale destinato a fienile dotato di accesso autonomo dall’esterno.

Con tale intervento si riesce a raggiungere una potenzialità della struttura prossima ai trenta posti letto, permettendo così di non precludere l’adesione ai progetti del Parco alle classi più numerose, e aumentare l’utilizzo della struttura. Il progetto, elaborato dall’ufficio tecnico del Parco, ha ottenuto le necessarie autorizzazioni.

G.3.3 Allestimenti

Nel corso del 2014 si sono conclusi i lavori di allestimento della Casa del Parco “Acqua Life” a Spiazzo e della Casa del Parco “Geopark” a Carisolo che sono stati realizzati grazie all’ottenimento di un finanziamento sul Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, volto al finanziamento di “Iniziativa promosse dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve

della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile".

Tutte le strutture risultano completate nell'allestimento, per cui l'impegno del Parco sarà volto all'aggiornamento degli allestimenti stessi, partendo da quelli più datati.

Nel corso del 2015 sono previsti i seguenti interventi:

- Rinnovo Casa del Parco OrsO a Spormaggiore (fondi già impegnati su annualità precedenti);
- Integrazione dell'allestimento del punto informazione del Parco presso l'antica Segheria Dimaro con pannelli sulle peculiarità geologiche della valle e un'esposizione delle principali rocce presenti nella zona di Dimaro (studio e grafica realizzati con risorse interne, mentre per pannelli e stampa si attinge alle risorse per la segnaletica);
- Produzione di un nuovo video per integrare l'offerta delle Case del Parco (€ 5.000 in priorità 2)

G.4 Gestione delle Case del Parco

G.4. Gestione diretta delle Case del Parco e Infoparco (€ 104.000 in priorità 1 e 29.000 in priorità 2)

Il Parco gestirà direttamente, anche in collaborazione con i Comuni del Parco, le ApT, le Pro Loco ed i Consorzi, tramite proprio personale, la Casa del Parco "Flora" a Stenico la Casa del Parco "Fauna" a Daone e la Casa del Parco "Lago Rosso" a Tovel, le due nuove strutture di Carsiolo "Casa del Geopark" e di Spiazzo "Casa Acqua Life" e i seguenti Infoparco:

- Infoparco a Sant'Antonio di Mavignola;
- Infoparco all'Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- Infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- Infoparco a Vallesinella;
- Infoparco in Val Algone;
- Infoparco in Val Genova in località Ponte Verde;
- Infoparco in Val Genova in località Ponte Rosso;
- Infoparco in Val di Fumo
- Infoparco Val Biole (Molveno)
- Infoparco Dimaro.

Gestione Casa Natura Villa Santi e foresteria di Malga Valagola (€ 65.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente, con proprio personale, la Casa Natura Villa Santi a Montagne e la foresteria di Malga Valagola. In particolare, per Villa Santi è prevista la presenza annuale di un custode che svolge anche la mansione di cuoco, di un operaio a tempo determinato per la gestione degli animali e di altri lavori di manutenzione dell'edificio e di un operaio a tempo determinato per un aiuto nella gestione della cucina e custodia della struttura. Quest'ultimo sarà impiegato con le stesse mansioni anche nella gestione della foresteria di Valagola.

Personale per servizi vari "Villa Santi" (€ 10.000 in priorità 1)

Il Parco affida a personale esterno il servizio di cucina (servizio ai tavoli, pulizia stoviglie) e servizio pulizia dell'intero edificio, attraverso agenzie di lavoro interinale.

Convenzione Società Parco faunistico di Spormaggiore e altre collaborazioni (€ 7.000 in priorità 1)

Per la gestione della Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore continuerà la collaborazione avviata ormai da anni con la Società Parco faunistico. Per la gestione della Casa del Parco "Fauna" a Daone e del punto informativo di Breguzzo verranno stipulate apposite convenzioni, rispettivamente con il Comune di Daone e Iniziative & Sviluppo Società Cooperativa e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali. Per la gestione della Casa del Parco "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale verrà stipulata una convenzione con l'Azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta. Per la Casa del Geopark a Carisolo verrà stipulata apposita Convenzione con il Comune di Carisolo. Prosegue anche la collaborazione alla gestione (manutenzione) di altre due strutture turistico-didattiche: il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T. e il Centro Ittiogenico di Molveno.

G.5 Manutenzione e adeguamenti straordinari (€ 130.300 in priorità 1 e € 70.000 in priorità 2)

Il Parco, oltre alle Case del Parco e agli Infoparco descritti al punto G.3.2, ha in comodato gratuito alcune strutture minori utilizzate come basi logistiche per gli operai, i guardaparco e i ricercatori. Tali strutture sono di proprietà di Comuni e A.S.U.C. e sono di seguito elencate:

	<i>STRUTTURA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. POSTI LETTO</i>
1	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>in comodato da Comune di Daone</i>	<i>0</i>
2	<i>Servizi igienici in loc. Diga</i>	<i>in comodato dal Comune di Carisolo</i>	<i>0</i>
3	<i>servizi igienici a Ponte Verde</i>	<i>di proprietà del Parco</i>	<i>0</i>
4	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>in comodato dal Comune di Strembo</i>	<i>0</i>
5	<i>cascina Amola</i>	<i>in comodato da Comune di Giustino</i>	<i>4</i>
6	<i>cascina Nambino</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>	<i>10</i>
7	<i>Parte di Malga Darè</i>	<i>in comodato dal Comune di Darè</i>	<i>Max 20</i>
8	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>in comodato da Comune di Commezzadura</i>	<i>10</i>
9	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>in comodato da Comune di Spormaggiore</i>	<i>6</i>
10	<i>parte della cascina Malga Campa</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>	<i>4</i>
11	<i>Falegnameria e appartamento Pesort</i>	<i>in comodato dalla P.A.T (a Spormaggiore)</i>	<i>7</i>
12	<i>Malga Loverdina</i>	<i>In comodato dall'Asuc di Dercolo</i>	<i>12</i>

Per tutte le Case del Parco, Infoparco e basi logistiche, che in totale sono 36, il Parco effettua tutti gli interventi di manutenzione ordinaria necessari per la normale conservazione e le spese di gestione e di funzionamento (manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche alcuni interventi di manutenzione straordinaria, come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzione manti di copertura fatiscenti ecc...

G.6. Geoparco

G.6.1 Piano d'azione Geopark (€ 10.000 in priorità 1)

Nel 2015 si proseguirà con lo sviluppo delle azioni connesse al Geoparco e alle attività di segreteria e di educazione ambientale, di coordinamento e attuazione del Piano d'Azione e di mantenimento dei rapporti con la Rete Europea dei Geoparchi.

Si proseguirà con le azioni previste nel Piano di Azione quali gli incontri di formazione per il personale del Parco e per i rappresentanti economici locali e le serate per turisti e residenti; l'aggiornamento dei progetti didattici nel campo delle Scienze della Terra; l'organizzazione della Settimana del Geoparco e di nuove attività geoturistiche.

G.6.2 Piano d'azione Geopark: comunicazione e stampa guide (€ 3.000 in priorità 1)

Nel 2015 verranno concretizzate alcune delle azioni previste nel Piano d'Azione, fra cui la realizzazione di materiale didattico/interpretativo nel campo delle Scienze della Terra a supporto del settore didattica e le azioni di valorizzazione e divulgazione del patrimonio geologico realizzate in collaborazione con i Comuni del Parco.

G.6.3 Piano d'azione Geopark: spese per attività Rete Geoparchi (€ 2.000 in priorità 1)

Come di consueto, nel 2015 i due rappresentanti del Geoparco in seno alla Rete Europea parteciperanno ai Meeting biennali, Forum e Workshop nazionali e il Parco parteciperà alla realizzazione di materiale promozionale all'interno della Rete dei Geoparchi.

G.6.4 Sentiero guidato Val San Valentino (€ 2.000 in priorità 1)

Verrà progettato e realizzato un sentiero tematico in Val di San Valentino con l'obiettivo di valorizzare il geosito n. 55 "Antiche miniere di pirite Val San Valentino".

H. COMUNICAZIONE

H.1 Comunicazione istituzionale

H.1.1 Spese per direzione notiziario (€ 3.000 in priorità 1)

Sarà necessario confermare la consulenza esterna per il direttore responsabile come nel 2014.

H.1.2 Collaborazione a supporto dell'attività ufficio stampa (€ 20.000 in priorità 1)

L'attività dell'ufficio stampa, "ponte" tra il Parco e il mondo dei media, sia locali che nazionali, proseguirà anche nel 2015 veicolando all'esterno informazioni puntuali e costanti, tramite comunicati stampa e news pubblicate sulla home page del sito.

Continueranno, per migliorare la comunicazione interna, anche le informazioni rivolte ai dipendenti e ai collaboratori del Parco, sia attraverso la newsletter "L'informale" che l'invio di comunicati, avvisi, notizie.

H.1.3 Rivista (€ 5.500 in priorità 1)

Il Parco pubblica dal 1997 la rivista istituzionale "Adamello Brenta Parco" che fino al 2013 veniva spedita insieme all'allegato "Parco Informa" in tutte le famiglie residenti, a circa 200 abbonati e a 400 enti, associazioni, scuole, case di riposo, opinion leader e personalità trentine e nazionali. Rappresenta senz'altro uno dei più importanti strumenti di divulgazione e veicolazione delle informazioni all'interno dei 39 comuni gestori sull'attività del Parco ma anche di approfondimento sulle tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e della cultura della montagna.

Rispondendo ad un'esigenza di contenimento dei costi, nel 2015 la rivista non sarà più spedita a tutte le famiglie residenti ma con periodicità quadrimestrale sarà spedita solo a chi ne ha fatto richiesta durante una campagna adesioni condotta durante il 2014 e a chi ne farà richiesta in futuro tramite la compilazione di un form sul sito www.pnab.it.

H.1.4 Informazione quadrimestrale fauna (€ 7.500 in priorità 1)

In seguito ai fatti di cronaca dell'estate 2014, legati all'aggressione di un uomo da parte di un'orsa, l'Ente ha sentito il dovere di provvedere ad un potenziamento dell'informazione sulla fauna nei confronti della popolazione residente. Tra gli strumenti informativi pensati a questo fine, vi è un opuscolo dal taglio rapido e svelto da spedire gratuitamente con periodicità quadrimestrale. I contenuti saranno news e brevi articoli dedicati alla fauna, con particolare attenzione all'orso e finalizzati a mantenere aggiornata la cittadinanza sui fatti legati agli animali del Parco.

E' auspicabile che questo opuscolo venga prodotto in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna e con l'Ufficio Stampa della Provincia, competenti rispettivamente della gestione e della comunicazione riferita ai plantigradi.

In futuro si potranno pensare forme nuove per distribuire il periodico oltre i confini del Parco.

H.1.5 Accordo Cartiere del Garda - fornitura carta (€ 17.690 in priorità 1)

La collaborazione che da anni Cartiere del Garda S.p.A. e Parco hanno in essere è stata ridimensionata dal punto di vista economico a causa della situazione economica che stiamo subendo, tuttavia l'impegno della ditta a sostenere il Parco continua e quindi si prevede la fornitura della carta per la stampa delle pubblicazioni del Parco a fronte di una sponsorizzazione di pari valore della ditta stessa.

H.1.6 Depliantistica (€ 13.000 in priorità 1)

Nel 2015, alla voce "Depliantistica" saranno inseriti tutti gli interventi a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e la promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno.

Si prevede la ristampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate. La grafica seguirà il modello istituzionale.

In questa voce è inserita anche la realizzazione di locandine, biglietti per i bus navetta e i parcheggi, cartellette stampa e altro materiale promozionale che si renderà necessario (compreso l'acquisto della carta, qualora non fosse sufficiente quella fornita dalle Cartiere del Garda nell'ambito del contratto di sponsorizzazione).

A seguito dei buoni risultati ottenuti nel 2014 si continuerà la ricerca di sponsorizzazioni mirate, utili all'abbattimento dei costi di stampa dei depliant.

H.1.7 Pubblicazioni (€ 5.000 in priorità 1)

Il Parco nel corso degli anni si è impegnato nel settore editoriale pubblicando numerosi libri suddivisi in collane di carattere scientifico che divulgano gli studi e le ricerche condotte dal Parco in ambito naturalistico e culturale. L'attività di ricerca del Parco proseguirà anche nel 2015 ed è probabile che emergerà la necessità di pubblicarne i risultati in particolare in riferimento alle ricerche sul periodo della Prima Guerra Mondiale in Adamello.

H.1.8 Traduzioni (€ 1.000 in priorità 1)

Al fine di assecondare moltissime richieste da parte dei turisti e, in un'ottica di ampliamento dell'offerta turistica, nel 2013 si è dato avvio alla traduzione dei depliant anche in lingua straniera (inglese). Si prevede di proseguire il lavoro anche nel 2015.

H.1.9 Incarico di consulenza per adempimenti obblighi di legge (€ 2.000 in priorità 1)

Nel corso del 2015 l'Ente potrebbe doversi avvalere di consulenze esterne per recepire alcune novità normative, come l'implementazione di strumenti informativi che permettano un maggior e più facile accesso da parte dei cittadini/utenti a dati, documenti ed informazioni varie.

H.2 Comunicazione promozione e fiere

H.2.1 Spese per partecipazione a fiere (€ 2.000 in priorità 1)

Come gli anni scorsi si parteciperà a fiere o altre manifestazioni che riguardano le tematiche ambientali sia a livello locale, in maniera autonoma, sia a livello nazionale con la collaborazione degli altri due parchi trentini e del Servizio Aree protette e sviluppo sostenibile della P.A.T.

H.2.2 Allestimento stand

In caso di necessità, si prevede la realizzazione di "roll-up" e teli da applicare alla struttura modulare che compone lo stand del Parco in modo da potersi presentare nelle varie manifestazioni in maniera adeguata. Per il lavoro di montaggio e allestimento si potrà contare sulla presenza delle squadre operai del Parco.

H.2.3 Altre attività di promozione (€ 4.000 in priorità 1)

Si prevede l'adesione ad iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. A questa voce di spesa potranno fare riferimento anche la realizzazione e la messa in onda di documentari tematici sulle emittenti televisive locali oppure la pubblicità necessaria alla promozione di particolari eventi.

H.2.4 Gadgets (€ 12.000 in priorità 1)

Nel 2015 si procederà nella ricerca di nuovi articoli continuando sulla strada del commercio equo e solidale, nel rispetto delle indicazioni generali di immagine coordinata. Inoltre si riordineranno gli articoli del Parco che sono in esaurimento.

Dato il momento di crisi generale si intraprenderà l'acquisto di gadgets utili a basso costo creati con materiale riciclato e/o ecologico.

Un'attenzione particolare si cercherà di rivolgere a produzioni locali, anche più costose, rispetto a acquisti d'importazione in serie.

I. PARCO E SVILUPPO SOCIOECONOMICO

I.1 Progetti Piano Socio Economico

Per il 2015 si prevede di proseguire nella realizzazione di alcuni dei 21 progetti che articolano il Piano Socio-economico, preciso stralcio del Piano del Parco definito nel corso del 2011 grazie ad un intenso e fattivo lavoro di coinvolgimento territoriale.

Ricerche correlate all'attività dell'Ente (€ 3.500 in priorità 1 e 3.000 in priorità 2)

E' previsto un sostegno finanziario a studi scientifici che si potranno presentare di volta in volta o a quelli in corso finalizzati a dare un contributo di conoscenza significativa all'attività dell'Ente.

La Banca della memoria (3.000 € in priorità 1)

Si tratta della realizzazione di una mnemoteca, una raccolta di video interviste ad anziani e personaggi dei paesi inerente il legame tra il vissuto della gente locale con l'utilizzo del territorio e dell'ambiente naturale. L'archivio potrebbe diventare un patrimonio della comunità e uno strumento didattico che potrebbe essere valorizzato attraverso eventi pubblici o partecipazione a concorsi. Con questi stessi parametri, nel 2013 ha preso avvio il sottoprogetto "Memorie nel cassetto" che consiste nella raccolta di testimonianze orali e materiali in riferimento alla Prima Guerra Mondiale. Nel 2015 si proseguirà con questa iniziativa anche avvalendosi di una consulenza.

I seguenti progetti prevedono un budget complessivo di 6.000 € in priorità 1.

Parco Giovani

Prevede di proporre iniziative concrete da inserire nei Piano Giovani locali come corsi di teatro, corsi di intaglio del legno, di pittura e gemellaggi. Parte del progetto consiste nel creare spazi di incontro e aggregazione mettendo a disposizione per eventualità alcune strutture del Parco (Case del Parco e Foresterie).

Un sorso di Parco

Questo progetto intende valorizzare la questione delle acque di cui il nostro territorio è particolarmente ricco, individuando e censendo i punti dove è possibile bere direttamente acqua pulita sia in quota che nel fondovalle: sorgenti, fonti di montagna, fontane nei centri urbani.

Si potranno segnalare questi punti attraverso un "bicchiere icona" su materiale cartaceo (sulla "carta dei servizi"), sito web (anche RTE) e segnaletica in loco.

La ricerca potrebbe essere arricchita con informazioni scientifiche sull'acqua (provenienza, minerali presenti, proprietà benefiche biochimiche, ecc.).

Nel progetto si prevede di acquistare dei bicchieri a scomparsa da vendere come gadget in abbinamento ad una mappa dei punti dove è possibile dissetarsi.

Una questione di... cuore

E' un progetto – contenitore di iniziative di animazione territoriale finalizzate all'accrescimento del rapporto di fiducia tra cittadini e Parco, del senso di appartenenza ai luoghi, dell'identità e dell'affezione, del legame tra cittadini e comunità, migliorando i processi decisionali attraverso la democrazia partecipativa e la messa in atto di idonei strumenti di comunicazione.

I vecchi toponimi

La toponomastica di un territorio ne rappresenta l'identità e ne testimonia le origini. Il territorio del Parco è ricco di toponimi che con il tempo hanno subito delle modifiche per svariate motivazioni, che vanno da semplici errori di trascrizione delle carte topografiche a perdite, nei decenni, di materiale storico.

L'azione intende recuperare le antiche denominazioni dei luoghi con il contributo degli anziani, quali profondi conoscitori del nostro territorio e dei Comuni.

Si propone anche la creazione di una mappa che conservi la memoria del toponimo e ne evidenzii l'etimologia.

II Biodistretto

Dai forum territoriali è emersa con forza la preoccupazione verso l'affermarsi di un'agricoltura sempre più intensiva che punta alla quantità piuttosto che alla qualità del prodotto.

In questo contesto, il Parco si fa promotore di una sempre più estesa diffusione di trattamenti biologici in agricoltura impegnandosi a condurre un progetto di marketing territoriale ed estendendo il marchio "Qualità Parco" ai prodotti derivanti da tali coltivazioni.

La proposta intende inoltre elaborare, con la collaborazione delle categorie interessate, un progetto sulla commercializzazione dei prodotti agricoli e sulla diffusione delle produzioni biologiche. Queste pratiche risultano importanti anche in funzione di una salvaguardia della salute e della qualità della vita dei residenti.

Riscopri il gusto delle tue radici

Il progetto richiede la specializzazione dell'agricoltura nella coltivazione di colture tradizionali anche recuperate dal passato, segale, piccoli frutti, erbe officinali per attivare una qualificazione territoriale della produzione indicando la provenienza dall'area protetta delle produzioni. In questo modo, territorio di provenienza e prodotto si rafforzerebbero a vicenda.

Vi è inoltre la proposta di costituire una cooperativa tra i produttori che conferiscono in un centro di raccolta che si occuperebbe della commercializzazione.

Progetto BeEpic (3.000 € in priorità 1)

Questo progetto è volto a proteggere e promuovere la salute e il benessere dei cittadini e degli ospiti del Parco, consci che la salute è il risultato di sani stili di vita e di una qualità sociale, economica, culturale, ambientale dei luoghi in cui si vive. Educare una cittadinanza attenta alle pratiche di consumo e di alimentazione rappresenta una grande opportunità per consolidare la salute dell'uomo quale componente "a rischio" di ecosistemi naturali. Si prevede la consulenza di esperti.

L. GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI

L.1 Carta Europea del Turismo Sostenibile

L.1.1 Spese per il mantenimento del riconoscimento e avvio della fase II della Cets (€ 2.000 in priorità 1)

Si prevedono tutte quelle spese che andranno a coprire i costi per il mantenimento del riconoscimento, quali la partecipazione alla rete europea, a incontri specifici per progetti comuni e alla partecipazione alla Conferenza annuale di Europarc Federation. Si prevedono inoltre eventuali spese inerenti il processo di attestazione alla fase II della Carta da parte delle strutture ricettive già certificate con il marchio "Qualità Parco".

L.2 Cets – Percorso della consapevolezza (€ 2.000 in priorità 1)

L.2.1 Parco aperto

Nell'ambito dell'iniziativa "Parco aperto" rientrano tutte quelle attività, inaugurazioni, convegni e serate divulgative-informative, specificatamente rivolte alle comunità residenti nell'area protetta per stimolare e accrescere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che esso può offrire. Tra queste si inseriscono le serate dedicate alla raccolta di idee e proposte per il progetto "Parco Fluviale della Sarca".

L.2.2 Attività didattica rivolta ai residenti

Anche nel corso del 2015 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, attività, serate naturalistiche e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente, in collaborazione con le Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti al territorio.

L.2.3 Patto dell'Adamello

Il progetto si prefigge di dare concretezza all'accordo siglato tra il Parco Naturale Adamello Brenta e il Parco regionale dell'Adamello che lancia una politica comune di tutela e valorizzazione di un territorio contiguo "diviso" solo dal confine regionale. Per il 2015 i due Parchi lavoreranno in sinergia alle seguenti attività:

- organizzazione di un evento per il ventennale dal primo rilascio degli stambecchi;
- realizzazione del progetto "Ring dell'Adamello" che prevede l'individuazione di un circuito ad anello attraverso le principali arterie di comunicazione tra i due parchi attraverso l'individuazione di tappe e particolari punti d'interesse.

L.3 Cets – Percorso dei sensi

L.3.1 Parcoestate (70.000 € in priorità 1)

Vengono espone di seguito le attività rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per l'estate 2015:

- l'utilizzo dello strumento ParcoCard verrà riproposto con una nuova veste alle strutture aderenti all'Associazione Qualità Parco, considerando la maggior diffusione di nuove card sul territorio, tra le quali la Trentino Guest Card.
- proseguirà la collaborazione nella realizzazione e promozione dei servizi inseriti nella DoloMeetCard e Trentino Guest Card;
- su incarico del Consorzio del BIM, verranno progettate ed inserite nella programmazione estiva nuove attività legate alla promozione del futuro Parco Fluviale della Sarca;
- si riproporranno le attività fortemente legate alla tematica dell'orso, come "Due passi con l'orso" ad Andalo, "I sentieri dell'orso" in Val di Tovel e "Tra orsi e cacciatori" in Val Genova;
- verranno organizzate nuovamente le "Traversate nel Parco" escursioni guidate, con l'accompagnamento delle Guide Alpine;
- si riproporranno le escursioni tematiche di mezza giornata a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia);

- le escursioni di un'intera giornata con tematiche fortemente legate alla geologia "I segni del ghiaccio tra realtà e fantasia", "Il geolaboratorio" e "La porta fresca del Brenta" verranno organizzate nuovamente con cadenza settimanale;
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "In viaggio a Tovel", attività con la navetta del Parco alla scoperta di una delle più belle valli dell'area protetta;
- per il quinto anno consecutivo verrà organizzato il "Trekking dolce con gli asini", escursione giornaliera in compagnia degli asini della fattoria delle razze rare dei parchi, ospitati presso Casa Natura Villa Santi;
- a seguito della positiva esperienza dello scorso anno si proporrà, in collaborazione con le SAT locali, il "Trekking lento, dolce, profondo con gli asini" attraverso le Dolomiti di Brenta. I destinatari saranno i ragazzi delle SAT giovanili dai 9 ai 12 anni e i turisti o residenti;
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi del Parco" che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i Comuni e le Aziende di Promozione coinvolte;
- vista la buona partecipazione che si registra ogni estate, saranno riproposte le attività per bambini che prevedono giochi e laboratori incentrati su tematiche varie, come "Chi cerca trova tra prati e boschi" e "Il geolaboratorio";
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico;
- a Villa Santi, la casa natura del Parco nel Comune di Montagne, verranno riproposte le "Settimane a tutta natura", pacchetti settimanali tematici per famiglie, che offrono un'opportunità per vivere un'esperienza del tutto originale a stretto contatto con la natura e le tradizioni locali;
- sempre a Villa Santi, verranno organizzati campus estivi rispettivamente in lingua tedesca e inglese per le associazioni e gruppi che ne faranno richiesta;
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli educatori ambientali.

Altri progetti CETS – percorso dei sensi (€ 5.000 in priorità 1)

L.3.2 Valorizzazione della Val Meledrio

La Val Meledrio, antica via di comunicazione tra la Val di Sole e la Val Rendena, costituisce geologicamente un punto di contatto tra le rocce tonalitiche di origine vulcanica del Gruppo della Presanella e quelle calcaree (dolomie) del Gruppo di Brenta. Al fine di valorizzare questa sua eccezionale specificità, in collaborazione con il Comune di Dimaro, si prevede di individuare una zona da allestire a "punto di interpretazione all'aperto" presso la quale posizionare le differenti rocce che contraddistinguono la formazione della valle, arricchite da specifici pannelli informativi che evidenzino la loro origine quale elemento di unicità.

L.3.3 Trekking sulle malghe dell'Adamello-Presanella

Nel corso del 2015 si prevede, in collaborazione con il Parco regionale dell'Adamello, di attivare delle iniziative comuni volte alla valorizzazione della rete sentieristica attraverso la realizzazione del progetto "Tour dell'Adamello". Si prevede anche l'eventuale pubblicazione di una guida tascabile.

L.3.4 Sulle tracce della Grande Bianca

Anche nel corso del 2015 prosegue l'impegno del Parco nella realizzazione di iniziative che sappiano degnamente celebrare questo drammatico evento avvenuto proprio nei luoghi che ora sono area protetta. Nello specifico proseguiranno i lavori di sistemazione e pulizia del sentiero dell'Osservatorio di Guerra in val Genova per quanto riguarda la zona del Monte Rocca e Monte Stavel e si prevede il posizionamento di tutta la segnaletica e cartellonistica in triplice lingua.

L.4 Cets – Percorso della qualità

L.4.1 Le Botteghe del Parco

L'azione intende promuovere e valorizzare i propri prodotti Qualità Parco mediante la creazione di una rete di piccoli negozi e botteghe locali nei comuni del Parco che li espongano su dei corner serigrafati dal Parco e li mettano in vendita. L'iniziativa si prefigge di far conoscere il territorio attraverso le tipicità locali.

L.4.2 Pubblicazione sentieri accessibili a tutti

Si prevede di realizzare una guida in braille che raccolga e divulghi la rete sentieristica dell'area protetta "accessibili a tutti" e fornisca inoltre informazioni sul Parco e sul suo territorio, anche in occasione dell'inaugurazione del nuovo sentiero di Nudole in Val d'Algone in previsione nel corso del 2015.

L.4.3 Centrale statistica del turismo

La conoscenza preventiva e puntuale del profilo del visitatore è un requisito fondamentale per costruire un'offerta adeguata alle aspettative e ai bisogni di chi vive un'esperienza di scoperta. Anche per il 2015 si prevede, in collaborazione con l'ufficio per le politiche turistiche provinciali, un'analisi qualitativa dei dati relativi al flusso turistico del territorio del Parco.

M. ALTRE SPESE

M.1 Attrezzatura tecnica per il personale (€ 2.005,93 in priorità 1)

È prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio di attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco.

M.2 Acquisto automezzi di servizio o noleggio (€ 5.000 in priorità 1 e € 20.000 in priorità 2)

Rientra in questa voce la sostituzione o l'integrazione degli automezzi di servizio in dotazione del personale del Parco e degli operai addetti alle manutenzioni nel Parco. Per il 2015 risulta necessario programmare la sostituzione del un furgone della squadra operai della Val di Non risalente al 1996 che ormai presenta continui malfunzionamenti. In caso di mancanza fondi si valuterà la possibilità di procedere mediante noleggio.

M.3 Acquisto mobili ed attrezzature (€ 25.000 in priorità 1 e € 25.000 in priorità 2)

E' previsto l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e la sostituzione di alcune obsolete necessarie per il funzionamento degli uffici del Parco.

M.4 Altri oneri (€ 26.000 in priorità 1)

Nel corso dell'anno 2015 si instaureranno alcuni rapporti di collaborazione relative ad attività e finalità che il Parco intende portare avanti nell'ambito della propria "mission". In questa voce sono previsti gli oneri connessi alle stesse.

P.A.G. 2015		CAP.	priorità 1	priorità 2
A	COORDINAMENTO GENERALI E RETI			
	(Non è collegato ad alcun finanziamento)			
B	PIANIFICAZIONE			
B.1	Piano Parco			
B.1.1	Variante 2014 - Piano di gestione del patrimonio edilizio" - 1° stralcio relativo ai manufatti ex incongrui			
B.1.2	Variante 2014 - Area sciabile Plaza			
B.1.3	Piano di gestione del patrimonio edilizio del Parco			
B.1.4	Piani d'azione riserve e ambiti			
B.1.5	Deroghe al Piano di Parco			
B.2	Piano Settore Fauna del Piano del Parco			
TOTALE B			0,00	0,00
C	CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO			
C.1	Progettazioni			
C.1.1	Consulenze ordinarie	2910/2	€ 5.000,00	
C.1.2	Indennità per sicurezza lavori, progettazione e D.L.	1500	€ 50.000,00	€ 0,00
C.2	Interventi straordinari			
C.2.1	Affitti vari, acquisto immobili ed indennizzi			
	Affitti	3450/2	€ 4.000,00	
C.2.2	Infrastrutture varie			
	<i>Parcheggio Zeledria</i>	3400/1	€ 0,00	€ 100.000,00
	<i>Demolizione stazione Nambrone</i>	3400/1	€ 0,00	€ 70.000,00
	<i>Passerella Arciduca</i>	3400/1	€ 0,00	€ 35.000,00
	<i>Realizzazione Nuova pensilina in Val Ambiez per ripari visitatori</i>	3330	€ 0,00	€ 18.000,00

P.A.G. 2015				
		CAP.	priorità 1	priorità 2
C.2.3	Piano riqualificazione Val Algone			
	<i>Nuova biglietteria e punto info presso parcheggio Val Algone</i>	3400/1	€ 0,00	€ 70.000,00
	<i>Manut. straordinaria strada fondovalle da Vallan a Mavilina</i>	3330	€ 10.000,00	€ 20.000,00
C.2.4	Piano di riqualificazione Val Genova			
	<i>Parapetto Scala di Bò e interventi stradali</i>	3400/1	€ 24.000,00	
	<i>Rifacimento ponte Gabbialo (impegnato 2012)</i>	3400/1	€ 0,00	
	<i>Sentiero Grande Guerra 1° livello</i>	3330	€ 10.000,00	
C.2.5	Piano di riqualificazione Val di Tovel			
	<i>Sostituzione casetta per controllo traffico presso parcheggio Lago</i>	3330	€ 25.000,00	
C.2.6	<i>Riqualificazione parcheggio Vallesinella</i>	3400/1	€ 0,00	€ 50.000,00
C.2.7	<i>Recupero Ambientale Tamburello Tovel 50%</i>	3400/1	€ 0,00	€ 50.000,00
	TOTALE C		€ 128.000,00	€ 413.000,00

RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO				
D				
D.1	Attività faunistica			
D.1.1	Consulenza Ufficio Fauna	2952/2	€ 0,00	
D.1.2	Attrezzature per progetti faunistici	3150/3	€ 0,00	
D.1.3	Progetto stambecco	2950/1	€ 2.000,00	€ 60.000,00
D.1.4	Collaborazione faunistica in memoria di Giulietto Chini	2952/2	€ 17.900,00	€ 2.000,00
D.1.5	Premi per tesi di laurea	3150/1	€ 1.000,00	

P.A.G. 2014				
		CAP.	priorità 1	priorità 2
D.1.6	Progetti faunistici		€ 0,00	
	<i>Monitoraggi faunistici</i>	2950/1	€ 5.000,00	
	<i>Progetto galliformi</i>	2950/1	€ 0,00	
	<i>Attività di ricerca e pianificazione faunistica</i>	2950/1	€ 0,00	
	<i>Incarico Ufficio Fauna</i>	2950/1	€ 19.000,00	
D.2	Progetti floristici			
D.2.1	Monitoraggi floristici	2950/1	€ 4.500,00	
D.2.2	Monitoraggi biofrite nelle aree umide del Parco	2950/1		€ 6.000,00
D.3	Progetti di gestione ambientale e formazione			
D.3.1	Studi integrativi ai piani di assestamento forestale aziendale	2950/1	€ 0,00	
D.3.2	Eradicazione del poligono del Giappone dall'Area Parco	3330	€ 3.000,00	
D.3.3	Studio ed evoluzione del Lago Nambino	2950/2	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE D			€ 55.400,00	€ 71.000,00

E QUALITA'				
E.1	Percorso della qualità			
E.1.1	Progetto qualità parco per il settore ricettivo	2952/2	€ 10.000,00	€ 4.000,00
E.1.2	Pubblicistica e iniziative di formazione	3800/1	€ 2.000,00	
E.1.3	Marchio qualità Parco al settore agroalimentare	3150/1	€ 2.000,00	
E.1.4	Qualità Parco nel settore delle scuole	3150/1	€ 0,00	
E.1.5	Certificazione piccoli caseifici	3700/1		€ 5.000,00
E.2	percorso della qualità della vita di abitanti e turisti			
E.2.1	Certificazione Leed per Villa Santi	2953/1	€ 0,00	
E.2.2	Certificazione 18001 OHS	3700/2		€ 20.000,00
TOTALE E			€ 14.000,00	€ 29.000,00

P.A.G. 2014				
F	MOBILITA' SOSTENIBILE	CAP.	priorità 1	priorità 2
F.1	Interventi di conservazione e manutenzione del territorio			
F.1.1	Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	€ 139.200,00	€ 60.800,00
F.1.2	Manutenzione DBB e DBT zona Val di Non	3330	€ 20.000,00	
F.1.3	Segnaletica e arredi	3150/1	€ 20.000,00	
F.1.4	Spese per manodopera	3270	€ 508.000,00	
F.2	Percorsi natura e sentieri speciali			
F.2.1	Realizzazione struttura sentieri			
	<i>Sentiero Val Breguzzo</i>	3400/1	€ 0,00	
	<i>Sentiero Val Genova - Malga Nardis - Malga Fiori</i>	3330	€ 0,00	
F.2.2	Progettazione allestimento sentieri			
F.2.3	Allestimento sentieri			
	<i>Sentiero Val Breguzzo</i>	3400/1	€ 0,00	
F.3	Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici			
F.3.1	Dolomiti di Brenta Bike e Trek - segnaletica	3150/1	€ 5.000,00	
F.3.2	Ring del Brenta e Adamello	3800/1	€ 5.000,00	
F.4	Mobilità			
F.4.1	Mobilità alternativa -servizi navetta	3300/2	€ 270.000,00	€ 20.000,00
F.4.2	Mobilità alternativa -servizi trenini	3300/1	€ 80.000,00	€ 5.000,00
F.4.3	Gestione e controllo del traffico veicolare	3270	€ 200.000,00	€ 72.000,00
F.4.4	Monitoraggio dei flussi automobilistici	3300/1	€ 0,00	
TOTALE F			€ 1.247.200,00	€ 157.800,00

P.A.G. 2014				
G	EDUCAZIONE AMBIENTALE E CULTURA	CAP.	priorità 1	priorità 2
G.1.	Piano di Interpretazione Ambientale			
G.2.	Educazione Ambientale			
G.2.1	Gruppo di animatori per l'educazione ambientale	3180	€ 379.000,00	€ 0,00
G.2.2	Spese per attività didattica rivolta alle scuole e nelle foresterie	3150/1	€ 100.000,00	
G.3	Le strutture del Parco			
G.3.1	Consulenze esterne	2910/1	€ 0,00	
G.3.2	Lavori strutturali			
	Sistemazioni esterne e interne Centro Spiazzo	3330	€ 0,00	€ 20.000,00
	Messa in sicurezza tratto di percorso nell'area natura a Stenico	3460	€ 0,00	€ 80.000,00
	Realizzazione nuove stanze indipendenti a Villa Santi	3460	€ 0,00	€ 25.000,00
G.3.3	Allestimenti			
	Rinnovo Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore	3250/1	€ 0,00	
	Integrazione allestimento punto info "Segheria Dimaro"	3250/1	€ 0,00	
	Nuovo video per case Parco	3250/1		€ 5.000,00
G.4	Gestione delle Case del Parco			
	Gestione diretta delle Case del Parco (Daone, Carisolo, Spiazzo, Molveno) e punti Info (S. A. di Mavignola, ecc.)	3180	€ 104.000,00	€ 29.000,00
	Gestione Villa Santi e foresteria Valagola	3180	€ 65.000,00	
	Personale per servizi vari "Villa Santi"	2952/1	€ 10.000,00	
	Convenzione Parco Faunistico Spormaggiore e altre collaborazioni	3150/1	€ 7.000,00	
G.5	Manutenzione e adeguamenti straordinari	3330	€ 130.300,00	€ 70.000,00

P.A.G. 2014				
		CAP.	priorità 1	priorità 2
G.6	Geoparco			
G.6.1	Piano d'azione Geopark	3180	€ 10.000,00	
G.6.2	Piano d'azione Geopark: comunicazione e stampa guide	3800/1	€ 3.000,00	
G.6.3	Piano d'azione Geopark: spese per attività Rete Geoparchi	3800/1	€ 2.000,00	
G.6.4	Sentiero guidato San Valentino	3330	€ 2.000,00	
TOTALE G			€ 812.300,00	€ 229.000,00

COMUNICAZIONE				
H				
H.1.	Comunicazione istituzionale			
H.1.1	Spese per direzione notiziario	3700/2	€ 3.000,00	
H.1.2	Collaborazione a supporto dell'attività ufficio stampa	2952/2	€ 20.000,00	
H.1.3	Rivista	3800/1	€ 5.500,00	
H.1.4	Informazione quadrimestrale Fauna	3800/1	€ 7.500,00	
H.1.5	Accordo Cartiere del Garda per fornitura Carta	3150/2	€ 17.690,00	
H.1.6	Depliantistica	3800/1	€ 13.000,00	
H.1.7	Pubblicazioni (comprende testo grande guerra)	3800/1	€ 5.000,00	
H.1.8	Traduzioni	3800/1	€ 1.000,00	
H.1.9	Incarico di consulenza per adempimenti obblighi di legge	3700/1	€ 2.000,00	
H.2.	Comunicazione promozione e fiere			
H.2.1	Spese per partecipazione a fiere	3800/1	€ 2.000,00	
H.2.2	Allestimento stand	3150/1	€ 0,00	
H.2.3	Altre attività di promozione	3800/1	€ 4.000,00	
H.2.4	Gadgets	3150/1	€ 12.000,00	
TOTALE H			€ 92.690,00	€ 0,00

		P.A.G. 2014			
I	PARCO E SVILUPPO SOCIOECONOMICO	CAP.	priorità 1	priorità 2	
I.1.	Progetti Piano Socio Economico				
	Ricerche correlate all'attività dell'Ente	2950/1	€ 3.500,00	€ 3.000,00	
	La Banca della memoria	2950/2	€ 3.000,00		
	Parco Giovani				
	Un corso di Parco				
	Una questione di... cuore				
	I vecchi toponimi	3150/1	6000		
	Il Biodistretto				
	Riscopri il gusto delle tue radici				
	Progetto BeEpic	2950/2	€ 3.000,00		
	TOTALE I		€ 15.500,00		€ 0,00

		GREEN ECONOMY E CAMBIAMENTI CLIMATICI			
L.1.	Carta europea del Turismo sostenibile				
L.1.1	Spese per il mantenimento del riconoscimento	3150/1	€ 2.000,00		
L.2	Cets - Percorso della consapevolezza				
L.2.1	Parco aperto				
L.2.2	Attività didattica rivolte ai residenti	3150/1	€ 2.000,00		
L.2.3	Patto dell'Adamello				
L.3	Cets - Percorso dei sensi				
L.3.1	Parcoestate	3150/1	€ 70.000,00		

P.A.G. 2014				CAP.	priorità 1	priorità 2
Altri progetti CETS – percorso dei sensi						
L.3.2	Valorizzazione della Val Meledrio					
L.3.3	Trekking sulle malghe dell'Adamello-Presanella					
L.3.4	Sulle tracce della Grande Bianca					
L.4	Cets - Percorso della qualità	3150/1		€ 5.000,00		
L.4.1	Le Botteghe del Parco					
L.4.2	Pubblicazione sentieri accessibili a tutti					
L.4.3	Centrale statistica del turismo					
TOTALE L					€ 79.000,00	€ 0,00
M ALTRE SPESE						
M.1	Attrezzatura tecnica per il personale	3150/1		€ 2.005,93		
M.2	Acquisto automezzi di servizio o noleggio	2720		€ 5.000,00	€ 20.000,00	
M.3	Acquisto mobili ed attrezzature	2700		€ 25.000,00	€ 25.000,00	
M.4	Altri oneri	2952/1 3150/1		€ 26.000,00		
TOTALE M					€ 58.005,93	€ 45.000,00
TOTALE COMPLESSIVO					€ 2.502.095,93	€ 944.800,00